

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-09-2020

CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	11/09/2020	16	A metà ottobre i lavori per l'eliporto notturno <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO UMBRIA	11/09/2020	33	Perugia - Riparte il virus ora è trainato dagli asintomatici = Il rientro del virus: a settembre già 189 positivi <i>Fabio Nucci</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	11/09/2020	39	Spoletto - Studenti senza banchi al Polo Tecnico, educazione fisica a rischio al Liceo <i>Ilaria Bosi</i>	6
NAZIONE VIAREGGIO	11/09/2020	55	Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/09/2020	47	Agricoltori danneggiati dal sisma, proroga per ottenere i fondi europei <i>Redazione</i>	8
TIRRENO	11/09/2020	29	Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro <i>Redazione</i>	9
TIRRENO MASSA CARRARA	11/09/2020	24	Il ponte di Albiano in nove mesi, aspettiamo il dissequestro del sito <i>Manuela D'angelo</i>	10
TIRRENO MASSA CARRARA	11/09/2020	25	Dall'8 aprile siamo in ginocchio: e ora con le piogge? <i>Gianluca Uberti</i>	11
CORRIERE DELLA SERA ROMA	11/09/2020	3	Test salivari e camper per gli studenti = Pronti test salivari e camper per gli studenti <i>Maria Egizia Fiaschetti</i>	12
LATINA OGGI	11/09/2020	20	Lavori d'emergenza in 10 scuole <i>Redazione</i>	13
LATINA OGGI	11/09/2020	33	Incendio in via Cavour Momenti di tensione <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	11/09/2020	35	In fiamme un pezzo di storia <i>Gianni Ciuffo</i>	16
MESSAGGERO ABRUZZO	11/09/2020	33	Scuola al via, mancano duemila studenti La Regione regala 90 mila mascherine <i>Stefano Dascoli</i>	17
NAZIONE MASSA E CARRARA	11/09/2020	37	Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio <i>Redazione</i>	18
NAZIONE MASSA E CARRARA	11/09/2020	53	Incendio al depuratore La vendemmia è salva <i>Massimo Merluzzi</i>	19
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/09/2020	46	Bastia Umbra - Tutte le sedi pronte ad accogliere gli studenti Eventuali ritardi non dipenderanno dal Comune <i>M.s</i>	20
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/09/2020	33	Strada dei Mandrioli, uomini-ragno in azione contro le frane = Uomini `ragno` lungo la parete degli Scalacci <i>Gilberto Mosconi</i>	21
TIRRENO PIOMBINO ELBA	11/09/2020	27	Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/09/2020	9	Chiesti con il bando della Protezione civile I banchi mono posto arrivano entro ottobre <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/09/2020	44	Tampone per tutti i volontari della protezione civile <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/09/2020	47	Rientro in sicurezza con le mascherine fashion <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/09/2020	57	Sisma, opere restaurate dagli studenti dell' aquila <i>Redazione</i>	26
firenze.repubblica.it	10/09/2020	1	Toscana, 92 nuovi contagi, crescono i ricoveri in area Covid - la Repubblica <i>Redazione</i>	27
firenzetoday.it	10/09/2020	1	Coronavirus: 92 nuovi casi e nessun decesso <i>Redazione</i>	28
ilrestodelcarlino.it	10/09/2020	1	Scettici del virus: sette multe alla Giareda - Cronaca <i>Redazione</i>	29
ilrestodelcarlino.it	10/09/2020	1	"Porte aperte ai commercianti e più attenzione al centro storico" - Cronaca <i>Redazione</i>	30
ilrestodelcarlino.it	10/09/2020	1	Eliporto notturno, a ottobre via ai lavori - Cronaca <i>Redazione</i>	31
perugiatoday.it	10/09/2020	1	Il Coronavirus non ferma le Fiere di Settembre a Umbertide: "Edizione 2020 in totale sicurezza" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-09-2020

perugiatoday.it	10/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 10 settembre: 24 nuovi casi, un paziente in pi? in terapia intensiva <i>Redazione</i>	34
perugiatoday.it	10/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 10 settembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	35
arezzoweb.it	10/09/2020	1	Coronavirus: in Toscana 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni <i>Redazione</i>	36
h24notizie.com	10/09/2020	1	Formia, ancora un incendio sulle montagne di Castellonoro ? VIDEO <i>Redazione</i>	38
nove.firenze.it	10/09/2020	1	Coronavirus in Toscana, 92 nuovi casi e 7 ricoverati in pi?u <i>Redazione</i>	39
sienafree.it	10/09/2020	1	Coronavirus: 92 nuovi casi positivi in Toscana, 2.241 i positivi (+73), 13 in terapia intensiva (+2) <i>Redazione</i>	40
gazzettadireggio.gelocal.it	09/09/2020	1	Giar?da senza mascherina. Multa da 400 euro per sette Reggio <i>Redazione</i>	42
ilsitodifirenze.it	10/09/2020	1	Coronavirus, in Toscana 92 nuovi casi. 19 guariti e nessun decesso <i>Redazione</i>	43
orvietonews.it	10/09/2020	1	Anno Scolastico 2020/2021. Gli interventi anti Covid realizzati dal Comune <i>Redazione</i>	44
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	10/09/2020	1	Appennino bolognese, sopralluogo alla frana sulla provinciale 43 a Camugnano e alla diga di Pavana <i>Redazione</i>	46
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	10/09/2020	1	Ambiente. Appennino bolognese, sopralluogo dell' assessore Priolo alla frana sulla provinciale 43 a Camugnano e alla diga di Pavana. "Essere presenti sul territorio e lavorare assieme con gli amministratori locali ? il nostro modo di governare" <i>Redazione</i>	47
tuttoggi.info	10/09/2020	1	Coronavirus, 24 i nuovi positivi in Umbria L' aggiornamento comune per comune <i>Redazione</i>	49
ANCONATODAY.IT	10/09/2020	1	Amer Dachan si candida: ?Una scuola antisismica in ogni comune delle Marche? <i>Redazione</i>	50
gazzettadiparma.it	10/09/2020	1	Coronavirus, ancora in aumento i nuovi casi <i>Redazione</i>	51
lanazione.it	10/09/2020	1	Coronavirus Toscana, bollettino del 10 settembre: 92 nuovi casi - Cronaca <i>La Nazione</i>	52
met.cittametropolitana.fi.it	10/09/2020	1	Coronavirus: 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni <i>Redazione</i>	53
notiziediprato.it	10/09/2020	1	Tampona l' auto che lo precede e si ribalta: ferito un 64enne a Viaccia <i>Redazione</i>	54
VERSILIATODAY.IT	10/09/2020	1	Coronavirus: 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni <i>Redazione</i>	55
VOCE UMBRA	11/09/2020	10	Valnerina - Reportage nella terra della doppia emergenza: il terremoto di quattro anni fa, e poi l' epidemia di coronavirus. La rabbia, la stanchezza, ma anche le speranze dei residenti per la ricostruzione = La ricostruzione resta ancora impantanata <i>Daniele Rocchi</i>	56
VOCE UMBRA	11/09/2020	22	Foligno - La Croce rossa inaugura la sede di Protezione civile <i>Redazione</i>	57

A metà ottobre i lavori per l'eliporto notturno

[Redazione]

IL PROGETTO A metà ottobre i lavori per l'eliporto notturno A metà ottobre prenderanno il via i lavori del nuovo eliporto notturno di Modena. Sono stati infatti aggiudicati in via definitiva all'impresa Biolchini Costruzioni srl di Sestola i lavori di implementazione e adeguamento dell'attuale piazzola a servizio del Comando dei Vigili del fuoco, in viale Autodromo a fianco del parco Ferrari, in modo da consentire gli atterraggi anche di notte. L'intervento, che avrà una durata di circa tre mesi, prevede inoltre un nuovo ingresso dalla stessa via. I lavori, per un valore complessivo di duecentomila euro finanziato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell'ambito del Programma di potenziamento delle strutture di protezione civile, sono stati assegnati con affidamento diretto tramite ricerca di mercato. -tit_org- A metà ottobre i lavori per l'eliporto notturno

Perugia - Riparte il virus ora è trainato dagli asintomatici = Il rientro del virus: a settembre già 189 positivi

[Fabio Nucci]

Riparte il virus ora è trainato dagli asintomatici -Ieri 24 nuovi positivi, molti tornano dai paesi di origine in particolare dal Sud America e dall'Est Europa PERUGIA Continua il viavai del virus di rientro con altri casi importati nel bollettino dei nuovi positivi che ieri ha segnato più 24. Settembre si appresta probabilmente a diventare il secondo mese con più casi: già 189 in nove giorni rispetto ai 331 di agosto. Ad alimentare il flusso, oltre ai contagi tra contatti stretti, positività contratte in ambito lavorativo, ultimi rientri dalle vacanze e, soprattutto, da paesi extra Uè, dal Sudamerica all'Est Europa. Ieri altri 10 casi a Perugia (24 in due giorni) e anche Sellano si aggiunge alla lista dei comuni alle prese col coronavirus. Nucci a pag. 33 L'emergenza Il rientro del virus; a settembre già 189 positivi Ieri registrati altri 24 nuovi casi ^Individuati 10 infetti nella città di Perugia molti ritornano dai Paesi di origine Sellano, contagiata famiglia di 4 persone IL PUNTO PERUGIA Continua il viavai del virus di rientro con altri casi importati nel bollettino dei nuovi positivi che ieri ha segnato più 24. Settembre si appresta probabilmente a diventare il secondo mese con più casi; già 189 in nove giorni rispetto ai 331 di agosto. Ad alimentare il flusso, oltre ai contagi tra contatti stretti, positività contratte in ambito lavorativo, ultimi rientri dalle vacanze e, soprattutto, da paesi extra Uè, dal Sudamerica all'Est Europa. Ieri altri 10 casi a Perugia (24 in due giorni) e dopo essere stato covid-free per oltre sei mesi, anche Sellano si aggiunge alla lista dei comuni alle prese col coronavirus. L'emersione dei nuovi infetti resta legata principalmente allo screening e al contact tracing che ieri ha portato a scoprire 20 dei 24 positivi certificati che avvicinano ai duemila casi il totale dall'inizio dell'epidemia (1.992). Un ulteriore ritorno del virus che nei numeri appare più corposo rispetto a fine agosto: 21 casi in media negli ultimi nove giorni contro i 18 dal 24 al 31 agosto. La scoperta di più asintomatici è legata anche all'accresciuto numero di casi testati: se nell'ultima settimana c'è stato un lieve calo nel numero dei tamponi (-1%), il totale delle persone analizzate (ieri 1.049) è cresciuto (+3%). Questo indica che si fanno meno tamponi ripetuti e più mirati, on en tat i cioè a controllare le persone che tornano da luoghi a rischio o da verificare nell'ambito delle indagini epidemiologiche. Un approccio che spiega anche la maggior diffusione territoriale dei casi, con un altro comune, finora covid-free, che ha conosciuto il contagio: Sellano è infatti il cinquantesimo municipio con almeno un caso attivo. Quattro i casi certificati in una giornata su una popolazione di poco più di mille abitanti: si tratta dei componenti di uno stesso nucleo familiare italiano individuati nel contact tracing di un positivo di fuori comune. Nuovo caso a Collazzone, un albanese di rientro dal suo paese, un altro a Foligno, una donna ricoverata a Perugia, e altri a Corciano e Fratta Todina (uno di fuori regione). Altri 10 i casi a Perugia: tra questi cinque persone di rientro dal Sudamerica e quattro da paesi balcanici o dell'Est Europa. Nel capoluogo, gli attualmente positivi ora sono 57, con Terni che resta la città più colpita: ieri altri cinque casi, col totale arriva to a 70. Ci sono anche tre donne, una cinquantenne individuata tramite contact tracing, una sessantenne ucraina rientrata con lievi sintomi dal suo paese, e una neomamma asintomatica sottoposta a test in ospedale. Positivi anche due uomini: un quarantacinquenne asintomatico scoperto dallo screening e un ventenne, tra i 4 casi venuti alla luce da sospetto diagnostico. A proposito di sintomi, pur restando stabile il numero dei ricoverati, 19, sale quello dei degenti in intensiva che ora sono tre, con un assistito in più nella rianimazione del Santa Maria di Terni. Gli altri 376 positivi sono in isolamento domiciliare, condizione che interessa anche 1.605 (+60) "negativi" in osservazione. Resta da

mico il trend dei guariti con un turn-over che da fine agosto si mostra decisamente più elevato, con una media di 8 guarigioni al giorno: ieri altre sette, con un tasso del 76,4%, simile ormai al dato nazionale (74,8%). Intanto, dalle cifre elaborate dall'Anac, primi due mesi di emergenza sanitaria sono costati alla sanità umbra 8,752 milioni di euro, quasi 6.300 euro a contagiato (1.392 all'epoca). Un dato che colloca il cuore verde tra le cinque regioni più virtuose, dietro al Piemonte e prima delle Marche che per ogni caso ha speso quasi mille euro in meno. In testa alla classifica, sempre

considerando la spesa per positivo, c'è la Campania (76.308 euro). Fabio Nucci
L'evoluzione del contagio in Umbria Data 05-apr 07-mag 07-giu 09-lug 07-ago 07-sett 09-sett 10-sett Indica i Casi tot
Positivi ogni IOU mila residenti 226 469. Ricoveri, attuali!... -- ----- -19-----2J3Q-Q-- - - Ricoveri attuai -oc. -
.TotalE malati irica Maiati ogni 100Guariti totali 1.521 211.885.. G.. ti. t. Qti ogni l.. Muovi, pnsitiy.j.ultín Nuovi positivi
ulti Persone testate uLtimì 7 giorni 6.406 415.338 Tasso di pos. dei tamponi sett. 2,39 Tamponi uttinha settimana
11.999 Tassò di pos. dei tamp ni seit. 2ff Regione Umbria alle 12 del 10/09/2020 MffiBfflB Dati Ministero Salute/ProCiv
alle 17 del 10/09/2020 ÂÍ11È Í Decessi 43 70 76 80 80 81 81 81 ore ali Ricoveri Attualm. Totali positivi 204; 1, 140 56
Đ; 195 12 37 3 12 8; 38 17. 371 19378 19 Eì 395 Umbria** 1.992 îciiJlQOL malati -----4.a -----5^8---- ï.veri-
riSQ.lati}..... 390... -. 3. 5. 708 -. totali 19,6 12,6 JOQ pos. totali.....76,4;.....J74,a..
ni.Z.ojornl.....15.3.....10.268. mi 7 àä ogni 100 casi t. 7,68 3,63 Dimessi Guariti 298 1.194 1.327 1.360 1,375
1.481 1.514 1.521 Italia* 283.180 2,47 632.731.62 Il laboratorio di Microbiologia di Perugia -tit_org- Perugia - Riparte
il virus ora é trainato dagli asintomatici Il rientro del virus: a settembre già 189 positivi

Spoletto - Studenti senza banchi al Polo Tecnico, educazione fisica a rischio al Liceo

[Ilaria Bosi]

Studenti senza banchi al Polo Tecnico educazione fisica a rischio al Liceo Scientifico a corto di personale per le sanificazioni, Sono alcune delle criticità importanti nuovi arredi in arrivo per Itis, Ipsia e Itcg emerse nel consiglio comunale di ieri IL CASO Il ritorno a scuola? Per Itis, Ipsia e Itcg sarà "senza banchi", con quelli vecchi già rimossi e quelli nuovi non ancora arrivati. Allo Scientifico, invece, è a rischio lo svolgimento di educazione fisica, perché non c'è personale sufficiente per provvedere alle dovute sanificazioni tra una lezione e l'altra. Sono soltanto alcune delle questioni emerse nel consiglio comunale di ieri, dedicato in larga parte all'imminente avvio dell'anno scolastico, tra dopo sisma ed emergenza sanitaria. Dopo la relazione introduttiva sul lavoro svolto dall'apposita commissione, il vice sindaco Montioni ha cercato di dare risposta ai diversi dubbi sollevati dai consiglieri. Quanto costerà l'affitto degli Oratori di San Giacomo e di San Nicolo che ospiteranno, rispettivamente, la scuola media della frazione e alcune classi della Toscana? Il prezzo pattuito - ha detto Montioni, ringraziando la Curia per la disponibilità - è di 4 euro al metro quadrato, al di sotto della cifra ipotizzata in commissione". I costi di locazione, è stato chiarito, saranno sostenuti dal Comune per l'oratorio di San Giacomo (cui si è dovuto far ricorso perché l'edificio scolastico non ha superato la prova di vulnerabilità statica), mentre per San Nicolo si attingerà alle risorse stanziare per l'emergenza sanitaria. Discorso a sé merita Beroide, anch'essa "staticamente vulnerabile". Scuola d'infanzia e prima elementare inizieranno a Castel San Giovanni, nei locali che il Comune di Castel Ritaldi ha messo a disposizione, per un periodo limitato (fino al 31 gennaio), in comodato d'uso gratuito. "Se i lavori dovessero protrarsi - ha detto Montioni si potrà restare, pagando però un canone". A Morgnano andranno invece le altre quattro classi della primaria, dalla seconda alla quinta. Una scelta, la doppia dislocazione, che i genitori hanno cercato di scongiurare in ogni modo, dicendosi disposti anche a sostenere collegialmente alcune spese pur di avere una soluzione meno disagiata: "Da qui a Morgnano - hanno specificato - ci sono ben cinque primarie più vicine e l'idea di dover fare la spola tra Beroide, Castel San Giovanni e Morgnano non è certo comoda. Perché non si è fatto ricorso ai moduli? Il Comune assicura di averli chiesti e sul punto il sindaco, ai genitori incontrati l'altra sera, ha prima detto di aver ricevuto "sportellate" da diversi interlocutori (protezione civile in primis), poi di aver scartato la soluzione anche per il brutto impatto estetico che avrebbe determinato nello spazio attrezzato del paese. Il vero nodo, però, è un altro. Perché se di fronte a una soluzione transitoria i genitori sarebbero anche d'accordo, in realtà la tipologia di intervento cui dovrà essere sottoposto l'edificio di Beroide è ancora oggi un rebus, che rende inevitabilmente incerte anche tempistica, quantificazione ed effettiva disponibilità di risorse per l'intervento. Dubbi che potranno forse essere chiariti a giorni, quando il nuovo consulente incaricato dal Comune fornirà le relative risposte: qual è l'effettiva condizione statica dell'edificio? Ilaria Bosi DAL CASO BEROIDE AL NODO DEI CONTAINER. LA VICE SINDACO HA ILLUSTRATO ANCHE I COSTI DI LOCAZIONE DEGLI ORATORI -tit_org-

Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio

[Redazione]

Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio MASSA Elezioni al tempo del Covid-19. Incontro in Prefettura per decidere i protocolli da seguire in vista delle elezioni del 20 e 21 settembre. Il Prefetto Claudio Ventrice (nella foto) ha presentato le prescrizioni per contrastare l'emergenza sanitaria. Tra le misure per l'allestimento e l'ingresso ai seggi, sono previsti accessi contingentati agli edifici che li ospitano, percorsi di entrata e uscita, distanziamento tra i componenti di seggio e tra questi e gli elettori, in particolare nel momento in cui si è riunito il comitato in vista delle consultazioni. Mascherina obbligatoria momento in cui i cittadini si devono togliere la mascherina per farsi riconoscere. Per accedere a seggio sarà obbligatorio indossare la mascherina, stessa cosa per i rappresentanti di lista. Il protocollo contiene anche le indicazioni sulla igienizzazione dei luoghi e delle operazioni di spoglio. L'incontro, volto a richiamare l'attenzione dei sindaci sui principali adempimenti prescritti dal protocollo, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre, ha rappresentato un importante momento di confronto e di approfondimento delle problematiche applicative delle misure previste dal suddetto protocollo. Il Prefetto ha chiesto ai sindaci il coinvolgimento della polizia municipale, la Protezione civile e il coinvolgimento dei volontari. Infine [Prefetto ha chiesto alle forze dell'ordine una maggiore partecipazione ai seggi elettorali per garantire che le elezioni si possano svolgere in tutta tranquillità, anche rispettando i protocolli anti contagio che sono obbligatori in questo periodo di pandemia dettata dal Coronavirus. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per anticontagio

Agricoltori danneggiati dal sisma, proroga per ottenere i fondi europei

[Redazione]

Agricoltori danneggiati dal sisma, proroga per ottenere i fondi europei Lo annuncia il sottosegretario Ferraresi: Approvato l'emendamento che da tempo fino a fine 2021 per la ricostruzior Con il via iberia definitivo a! Decreto Semplificazioni abbiamo ottenuto un importante risultato per il territorio dell' EmiliaRomagna colpito dal terremoto del 2012: è stato approvato l'emendamento fortemente voluto dal Movimento 5 Stelle e a firma della senatrice Maria Laura Mantovani, che proroga di un anno, quindi a fine 2021, i termini dei lavori di "ricostruzione da parte delle aziende agricole danneggiate dal sisma. Così afferma in un post su Facebook, il sottosegretario alla giustizia, Vittorio Ferraresi. Allungare i tempi significa garantire l'accesso a 124 milioni di fondi europei continua - che erano ancora fermi nei conti correnti vincolati per la ricostruzione assegnati agli agricoltori modenesi, ferraresi e reggiani (e con una frazione bolognese) che ne avevano fatto richiesta, ma che per le lungaggini burocratiche non avevano ancora avviato o ultimato i lavori e non sarebbero stati in grado di farlo entro il 2020. Così si dà un importante colpo di acceleratore alla ricostruzione post terremoto. Nel modenese i fondi assegnati sono 105 milioni di euro, per 262 richieste. Nel ferrarese la cifra è di 15,7 milioni, nel reggiano i fondi arrivano a 3,3 milioni. L'emendamento, dunque, permetterà a chi era intrappolato da lungaggini burocratiche di poter usufruire dei fondi europei che erano vincolati alla fine del 2020. Una boccata di ossigeno per gli imprenditori agricoli che ne avevano fatto richiesta. -tit_org-

Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro

[Redazione]

PIAZZA CARDUCCI Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro CECINA Stasera alle 21 in piazza Carducci va in scena il Premio Cecina. Quest'anno l'Omino di ferro va ad Angelo Borrelli, capo del dipartimento di protezione civile. E attestati di riconoscimento sono destinati a coloro che, durante la fase più acuta dell'emergenza coronavirus, hanno lavorato per la comunità. Alla cerimonia di stasera, presieduta dal sindaco Samuele Lippi, sono stati invitati, tra gli altri, anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rùssie il prefetto di Livorno Paolo D'Attilio. Per l'occasione, in piazza è stato installato un tendone. Pergamene saranno consegnate, secondo quanto riferito dal Comune, ai comandanti carabinieri, polizia e guardia di finanza. Ai rappresentanti di chi lavora in ospedale, alla presidente della Pubblica Assistenza di Cecina e ai governatori della Misericordia di Cecina e di quella di San Pietro in Palazzi. Ai giornalisti e agli operatori dell'informazione, ai membri dell'unità di crisi del Comune e ai dipendenti comunali, ai rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno sottoscritto il protocollo "Cecina ripane" (Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Confagricoltura e Al-paa) e ai dirigenti scolastici degli istituti cecinesi. L'evento - spiega il sindaco - vuole essere un modo per ringraziare chi è stato in prima fila in quei mesi difficili. Ma è anche un incoraggiamento, un invito a fare squadra per affrontare i prossimi mesi e tutte le difficoltà che inevitabilmente ci potremo trovare a dover superare insieme. Come abbiamo già fatto. Non possiamo accogliere tutti sotto il tendone che è stato allestito in piazza Carducci. Quindi alcuni attestati sono già stati consegnati. Altri invece verranno dati contestualmente alla consegna dell'Omino di ferro ad Angelo Borrelli. Abbiamo acquistato un migliaio di mascherine da distribuire e tutto avverrà in sicurezza. Una foto di Angelo Borrelli -tit_org-

Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro

Il ponte di Albiano in nove mesi, aspettiamo il dissequestro del sito

[Manuela D'angelo]

Il ponte di Albiano in nove mesi, aspettiamo il dissequestro del sito. La ministra De Micheli incontra associazioni, sindaci e cittadini ma l'imprenditore Del Rio la attacca sui ritardi dei lavori. Manuela D'Angela/AULLA Un ponte in nove mesi, quello di Albano Magra: non è fantascienza, non è una promessa elettorale. Parla la ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, carte alla mano, un progetto già definitivo, carotaggi organizzati e la possibilità di iniziare cantieri non appena il sito del crollo verrà dissequestrato. Ad attenderla nella sala del consiglio comunale di Aulla sono rappresentanze delle categorie, imprenditori, associazioni, comitati di cittadini, politici. A Portofino la ministra ad Aulla è la deputata del Pd Martina Nardi: Non manca giorno - dice la De Micheli - che la collega non mi informi dei vostri disagi, delle polemiche e delle richieste che arrivano dal sindaco Roberto Valettini. Tutti hanno la possibilità di parlare, di raccontare i disagi che diversamente stanno vivendo: maestre, abitanti di piccoli paesi, come Caprigliola, imprenditori all'esasperazione; 3500 persone abbandonate grida qualcuno. E poi c'è il terrore di un'altra alluvione, o anche di una di quelle giornate di maltempo come solo Aulla può conoscere. E allora, dicono alla ministra, le macerie del vecchio ponte di Albiano diventerebbero il luogo ideale per la formazione di una diga, pericolosissima per l'abitato intero. Tutto lecito, tutto comprensibile - risponde Paola De Micheli, dopo aver ascoltato tutti - ma voglio che siano chiari alcuni punti della storia. Di bugie non ne ho mai dette. E comincia: Lo stato di emergenza non è mai stato richiesto da nessuno. Non è stata una nostra dimenticanza, o un dispetto agli abitanti di Aulla. Sono necessarie delle caratteristiche nell'ambito del disastro, stabilite dalla legge, alla cui presenza la Protezione Civile dichiara lo stato di emergenza. Per il crollo del ponte di Albiano queste caratteristiche non c'erano. Non abbiamo perso mai neanche 24 ore - continua la ministra - E mi dispiace che una popolazione possa anche solo pensare che esista un ministro delle Infrastrutture che volutamente decida di ritardare le procedure per la ricostruzione di un ponte necessario. Per noi è una priorità il vostro ponte, come lo è stato quello di Genova. Ma sul "balletto" della carica di commissario straordinario, che ha visto Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, privato della possibilità di agire per molti mesi, la De Micheli ammette: Il commissario l'ho nominato il giorno dopo il crollo; poi, è vero, la registrazione di Rossi in Corte dei Conti è stata troppo lunga e inutile. Mi sono così imbestialita per quello che è accaduto che adesso abbiamo dimezzato tempi anche per questo tipo di nomina, aspettando i pareri soltanto per le opere, e non più anche sui nomi dei commissari. Nessuna perdita di tempo, quindi, nessun temporeggiamento: Un ponte non si costruisce in due mesi - dice la ministra - E qui ad Albiano siamo perfettamente nei tempi, come è stato per Genova. Sulla magistratura e i suoi compiti, la De Micheli non è stata dura, però, ha detto che abbiamo sollecitato la Procura di Massa Carrara, che ovviamente deve fare il suo lavoro e lo deve fare bene, affinché chiuda l'incidente probatorio e liberi il sito. Certamente la questione ambientale e il rischio di piena sono stati gli argomenti da noi utilizzati per accelerare i tempi. Il ponte dunque si farà, in nove mesi, non appena le macerie verranno portate via dal fiume. Per le rampe autostradali, ovvero la soluzione provvisoria che il territorio chiede a gran voce da mesi, invece manca, secondo la De Micheli il parere del ministero dell'Ambiente per la valutazione d'impatto ambientale. All'fine la ministra non ot - LUNIGIANA tiene la fiducia soltanto di Mario Del Rio, storico imprenditore albianese: Rappresento 14 attività e 800 posti di lavoro - dice scaldandosi un po' alla ministra - Il nostro isolamento dal resto delle regioni Toscana e Liguria ci costa centinaia di migliaia di euro al mese. Stiamo pensando di andare via da Albiano, via dall'Italia. Basta essere presi in giro dalla politica e dalle istituzioni. Vogliamo vedere i cantieri, altrimenti sono solo chiacchiere. L'arrivo della ministra De Micheli, Pd, accanto al sindaco di Aulla Roberto Valettini e il segretario Pd Manenti - tit_org -

Dall'8 aprile siamo in ginocchio: e ora con le piogge?

[Gianluca Uberti]

LE PROTESTE DEI CITTADINI Dairs aprile siamoginocchio: e ora con le piogge? Letto un documento dei comitato, a nome anche di altri enti: Doveva essere seguito il modello Genova AULLA Ma non è stato soltanto lo scontro fra l'imprenditore Mario Del Rio e la ministra Paola De Micheli ad agitare le acque ieri pomeriggio. Infatti, il presidente del comitato SalvAlbiano, Pierangelo Peroni, ha letto una lunga lettera alla ministra, parlando anche a nome della presidente della Croce Rossa Italiana di Albiano, Rita Peroni; della presidente della Pro Loco 'Viviamo Albiano', Barbara Ferrari; del presidente dell'associazione "Stadano Bonaparte", Luca Venturini; di Roberta Baldassini per i commercianti albanesi. Perché non è stato seguito il modello Genova, quello del ponte Morandi, per realizzare il nuovo ponte? Non c'è il pericolo che le macerie del ponte crollato possano essere trasportate da una eventuale piena del fiume Magra contro ipiloni autostradali poco più a valle? Possibile che le rampe autostradali sulla A15 debbano essere bloccate dalla burocrazia? Queste le questioni che Peroni ha sollevato, commentando ad alta voce, a margine della lettura della lettera. Ma nello scritto non mancano altri temi di rilievo, a partire dal fatto che, con il crollo del ponte, la più popolosa frazione aullese è rimasta, di fatto, tagliata fuori dal proprio capoluogo comunale: "Da subito l'emergenza sanitaria ha vissuto momenti critici, a causa della distanza notevole che intercorre tra Aulla, dove è presente l'assistenza medica, e i paesi di Albiano e Montedivalli di Podenzana. Per fare questo tragitto ora, in un momento di traffico normale, occorrono più di 30 minuti per raggiungere un paziente in codice rosso o giallo. Precedentemente ne bastavano 10. Il nostro paese, poi, è rimasto senza una minima Protezione Civile, senza l'opportunità di poter essere raggiunto in tempi brevi dai Vigili del fuoco in caso di necessità. Con la sua decisione - così prosegue la lettera - ha ritenuto di lasciare la nostra viabilità bloccata da una burocrazia che danneggia non solo i nostri paesani, 3 mila e 500 persone, ma anche circa 40 mila e più persone che, giornalmente, usufruivano del ponte. Prima della sua caduta, in 10/15 minuti si potevano raggiungere tutte le destinazioni. Oggi non basta un'ora. Il danno sarà ancora più elevato nel periodo delle piogge, quando la strada della Ripa verrà chiusa al traffico a causa del superamento dei livelli pluviometrici, evento non raro date le costanti piogge nella nostra zona. Quando ciò accadrà ci comporteremo un tragitto di circa 40 km per raggiungere tutte le destinazioni. Il disagio è condiviso anche dalle frazioni di Caprigliola, Stadano e Bettola, che, dall'otto aprile scorso, non hanno più la possibilità di raggiungere velocemente il nostro paese. Le nostre piccole e medie imprese, già messe alla prova da un difficile periodo storico, sono ancora di più provate economicamente a causa del mancato passaggio di cittadini e clienti. Consideri -

LAZIO, IERI 163 POSITIVI

Test salivari e camper per gli studenti = Pronti test salivari e camper per gli studenti

Entro settembre nuovi screening rapidi. Lazio, ieri 163 positivi

[Maria Egizia Fiaschetti]

LAZIO, IERI (: POSITIVI Test salivari e camper per gli studenti Un nuovo modello di screening rapido e esteso sul territorio, tra camper con laboratori mobili, test salivari, molecolari, antigenici e tamponi: su queste basi si sta organizzando la Regione per affrontare l'emergenza Covid nelle scuole di Roma e del Lazio. Intanto ieri i positivi sono stati 163, dei quali 120 nella Capitale e un decesso. Complessivamente ieri sono stati effettuati 10.432 tamponi. a pagina 3 Fiaschetti Pronti test salivari e camper per studenti Entro settembre nuovi screening rapidi. Lazio, ieri 163 positivi Prevenzione La Regione Lazio, dopo l'incontro di ieri all'Università di Padova per valutare una possibile collaborazione tra clinici e ricercatori nell'ambito della sanità pubblica, punta a rafforzare il piano di monitoraggio e screening sul territorio entro la fine del mese con un nuovo modello, più agile, di controllo e mappatura dei contagi nei contesti di comunità come le scuole. La delegazione tecnica, guidata dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, e dal direttore sanitario dell'istituto Spallanzani, Francesco Vaia, si è consultata con Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare, sulla possibilità di adottare il dispositivo per i test salivari rapidi già sperimentato nel Veneto. L'obiettivo è mettere in campo un modello capillare che utilizzi tutti gli strumenti di testing finora disponibili: tamponi (tradizionali e rapidi), esami sierologici e il prelievo di saliva, se attendibile e standardizzato in modo tale da ridurre al minimo il margine d'errore, tra le metodiche meno invasive e applicabili su larga scala, oltre alla capacità di fornire il risultato in pochi minuti abbattendo i tempi di attesa e di risposta da parte del servizio sanitario. Dal punto di vista operativo si pensa di attivare unità mobili, camper o simili, che nella fase di convivenza con il virus, ormai endemico, intervengano nelle situazioni a rischio per circoscrivere un cluster o per individuare in via preventiva gli eventuali asintomatici. L'approccio sinergico si rende prioritario in vista della riapertura delle scuole e della ripresa delle attività lavorative e produttive. I contagi nel Lazio ieri sono lievemente diminuiti, da 175 a 163, dei quali 120 a Roma. Se non fosse che, a differenza di mercoledì, si è registrato un decesso. Il valore Rt è di 0.52. In città l'incidenza maggiore è nella Asl Roma 1: 60 positivi, 20 di rientro, 12 con link dalla Sardegna. Situazione analoga nella Asl Roma 2 dove si contano 50 nuovi infetti, 34 di rientro, dodici provenienti dalla Sardegna. Diciassette i casi nelle province e zero i decessi: nove a Latina, quattro nella Asl di Frosinone, uno nel Reatino e tre nel Viterbese. Dieci i contagi nella Asl Roma 3, sei nella Asl Roma 4, otto nella Asl Roma 5, 12 nella Asl Roma 6. Prosegue, nel frattempo, la sorveglianza sanitaria con i test di sieroprevalenza nelle scuole (personale docente e ausiliario): gli esami eseguiti sono 36.894, dei quali 14.636 a Roma città, 9.732 in provincia, 2.368 in provincia di Viterbo, 2.445 a Latina, 1.727 a Rieti e 5.896 a Frosinone. Stabile il numero di pazienti in Terapia intensiva, nove, su 372 ricoverati con sintomi da Sars-Cov-2.1 positivi sono 4.382, 4.001 in isolamento domiciliare. I guariti sono 7.413 su 12.677 casi totali esaminati dall'inizio della pandemia. Il bilancio dei morti è di 882 persone. Maria Egizia Fiaschetti i RIFRONZIO LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 12.677 LAZIO casi nuovi 163* +1,30%** ÷ LAZIO morti totali 882 i* +0,11%** ITALIA casi totali 283.180 ITALIA casi nuovi 1.597 +0,56%** ITALIA morti totali 35.587 IO* +0,02%** Asl Roma Alcuni operatori eseguono tamponi nel drive in del Santa Maria della Pietà (foto Di Meo/Ansa) ieri rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit_org- Test salivari e camper per gli studenti Pronti test salivari e camper per gli studenti

Lavori d'emergenza in 10 scuole

[Redazione]

Lavori d'emergenza in 10 scuole. Il bilancio Sopralluogo di sindaco Terra e assessore Martino nei plessi della città dopo gli interventi disposti per il nuovo anno scolastico. Ultimata la consegna eli 3. 640 banchi monoposto in 16 istituti per € 100 mila. ISTRUZIONE Dieci scuole apriliane, in questi mesi, sono state interessate da una serie di interventi necessari a restituire a studenti e insegnanti, plessi a norma. Il sindaco Antonio Terra, l'assessore alla Pubblica Istruzione Elvis Martino e quello ai Lavori Pubblici Luana Caporaso, hanno effettuato alcuni sopralluoghi in particolare presso la scuola primaria "G. Deledda", presso la scuola primaria "G. Marconi", presso la sede centrale dell'Istituto "A. Toscanini", presso la scuola primaria "S. Benedetto e R. Lanza" di Campo di Carne, presso la sede centrale dell'Istituto "Garibaldi" e presso la scuola dell'infanzia "L. Pirandello", incontrando anche i dirigenti scolastici o i responsabili di plesso, oltre ai direttori dei lavori e ai rappresentanti delle ditte impegnate nei lavori. Non appena il Governo ha indicato le modalità di rientro nelle scuole, appena qualche settimana fa, ci siamo messi subito all'opera per garantire il pieno rispetto delle disposizioni di carattere sanitario - ha commentato l'Assessora ai Lavori Pubblici Luana Caporaso - in aggiunta ai lavori di adeguamento per rispondere alle linee guida anti-Covid, abbiamo anche terminato gli interventi finanziati dal Ministero dell'Interno nelle scuole di Selciatella, Casalazzara e presso l'Istituto Garibaldi. terminate anche le opere di efficientamento energetico presso la scuola dell'infanzia "M. Callas" di Campo di Carne. Rimangono ancora alcuni interventi, che interessano aree non utilizzate per la didattica e che - di concerto con i dirigenti - proseguiranno anche dopo l'avvio dell'anno scolastico. Il caso banchi monoposto. In attesa che vengano consegnati i banchi previsti dal Governo, inoltre, il Comune di Aprilia nel corso dell'estate ha provveduto a dotare le scuole di nuovi arredi capaci di permettere le distanze minime tra gli alunni. Sono in totale 3.517 i banchi monoposto consegnati a tutti gli Istituti Comprensivi della Città, sulla base del fabbisogno di ciascuna scuola, oltre a 15 lavagne, cattedre e armadi. L'acquisto degli arredi è costato circa 121 mila euro, finanziati in parte con fondi del Ministero dell'Istruzione e in parte con fondi del bilancio comunale. Vorrei ringraziare pubblicamente i dipendenti comunali, il personale dell'Azienda Speciale Aprilia Multiservizi e i volontari della Protezione Civile - commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Elvis Martino - il lavoro di squadra ci ha permesso di provvedere in tempi record ai bisogni delle scuole di Aprilia, in questo delicato momento. I dirigenti scolastici ci segnalano ancora alcune difficoltà, legate soprattutto alla carenza di personale docente e ATA, alla pulizia degli ambienti e alle operazioni di sanificazione. Stiamo valutando tutto attentamente proprio in queste ore, per capire se posticipare l'inizio dell'anno scolastico o meno. Rampe per disabili e infissi, ecco la natura dei lavori effettuati. Le scuole oggetto dei lavori sono: infanzia Pirandello, medie Pascoli, primaria e infanzia Montarelli, infanzia Arcobaleno, primaria Deledda, infanzia di Campoverde, primaria e infanzia di Toscanini, primaria e infanzia Morante, primaria e infanzia Zona Leda e primaria e infanzia Lanza. In alcune di queste (Pirandello e Pascoli) è stato necessario effettuare lavori di muratura per allargare alcune classi. Per lo più gli interventi portati a compimento in queste settimane però, riguardano la sicurezza degli infissi, il ripristino di parte della copertura per risolvere problemi di infiltrazioni. In molti plessi, sono state sistemate le rampe per i disabili (realizzate ex novo alla Arcobaleno) e si sono effettuati interventi di messa in sicurezza e adeguamento igienico sanitario. Alla Leda ad esempio sono stati sistemati i discendenti. Lavori ultimati per cui si è voluto verificare di persona in v

ista dell'apertura dell'anno scolastico che proprio ieri è stato posticipato al 23 e 24 settembre. G.B. La spesa Banchi Scuola 96 Plesso 102 Scuola Primaria di Carne 162 Scuola Gianii 102 di 148 Scuola Primaria di Montarelli 450 Scuole Medie Pascoli 92 Scuola Toscanini di Via A. D. 545 Plesso E. Morante 5 Scuola Primaria di Via K 300 Scuole Medie Garibaldi Via Fermi 102 Scuola Primaria di Casalazzara 35 Scuola Primaria di Campitelli 580 Scuola Primaria di Largo Marcini 500 Scuola Medea di Via Harco Aurelio 30 Scuola Primaria di Campovado

150ScuolaPrimaiiaG.DEledda ÒPScuola Meda Matteotti 3.517 121.000 banchi Totale spesa Verificato anche l'arrivo dei banchi monoposto costati 121milaeuro Lavori necessari per eliminare barriere e garantire maggiore sicurezza Il sindaco Anton o Terra e l'assessore Elvis Martino in unadelle classi dellescuole apri li an e dotate dei nuovi banchi monoposto -tit_org- Lavori d'emergenza in 10 scuole

Incendio in via Cavour Momenti di tensione

[Redazione]

CRONACA SANCOSMAEDAMIANO ^Minuti di tensione e apprensione nel primo pomeriggio di ieri a Santi Cosma e Damiano per un principio di incendio che ha interessato via Cavour, una strada che conduce verso la frazione di Ventosa. Poco dopo le tredici un'area che costeggia la strada si è incendiata, tanto da creare forti preoccupazioni per gli abitanti della zona e per le auto in transito. Le fiamme si sono propagate molto velocemente, ma fortunatamente sul posto sono giunti i volontari della Protezione Civile locale, che con un intervento tempestivo sono riusciti a domare il fronte del fuoco. Erano stati allertati anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Castelforte, già impegnati in altri interventi, ma non è stato necessario il loro lavoro, in quanto gli stessi volontari della Protezione Civile locale, erano riusciti a bloccare l'avanzata del fronte del fuoco, situazione che sarebbe accaduta a causa del vento che avrebbe alimentato le fiamme. L'incendio di ieri, purtroppo, ripropone ancora una volta il fenomeno dei roghi, che hanno quasi sempre origine dolosa. I Vigili del Fuoco di Castelforte -tit_org-

In fiamme un pezzo di storia

Il complesso sportivo Splash ha bruciato anche per gran parte della giornata di ieri. Trenta ore di lavoro per bonificare l'area

[Gianni Ciufò]

Le reazioni Il sindaco Salvatore Vento: interessata un'attività fondamentale nel tessuto economico e sociale della città. Il complesso sportivo Splash ha bruciato anche per gran parte della giornata di ieri. Trenta ore di lavoro per bonificare l'area. CRONACA GIANNI CIUFÒ Il complesso sportivo Splash di Spigno Saturnia, distrutto da un incendio, ha bruciato ancora per gran parte della giornata di ieri. I Vigili del Fuoco e la Protezione Civile hanno lavorato incessantemente per circa trenta ore, per bonificare tutta l'area, che, nella serata di ieri è stata sequestrata dai Carabinieri della stazione di Minturno. Le operazioni di spegnimento sono continuate per tutta la notte e nell'agguato di ieri, sino al tardo pomeriggio, per evitare una ripresa del rogo. Il bilancio è pesantissimo, con piscina distrutta, parte del muro perimetrale crollato, spogliatoi, la sala fitness, il bar devastati dal fuoco che ha interessato solo il primo piano. Le strutture al piano terra hanno retto e la pizzeria "Aria Nuova" posta al lato della struttura non è stata interessata, ma comunque non può continuare l'attività, in quanto tutta l'area, compreso il piazzale è stato sequestrato. Al proposito, il proprietario del locale, in un post su facebook ha assicurato che ripartirà. Dopo aver ringraziato tutti coloro che l'hanno contattato recita testualmente che con l'incendio che c'è stato vedi letteralmente cadere a pezzi quello che hai costruito e non esiste una parola per descrivere questa sensazione. Un abbraccio fortissimo- continua il post- alla famiglia Ciccione, persone di una bontà unica, alle quali auguro ogni bene possibile. Quello che ho vissuto non avrei pensato di viverlo, ma ripartiremo. Ora non so dirvi dove, come e quando, ma ripartiremo. Parole che danno la dimostrazione del dramma che si sta vivendo a Spigno Saturnia, dove il centro sportivo Splash era uno dei pilastri dell'economia locale. E le parole del sindaco Salvatore Vento, ieri tra i primi accorsi sul posto insieme ai volontari della Protezione Civile Angeli dell'Ambiente, ne sono una conferma. È stata - affermato il primo cittadino - una ferita per tutta la comunità, in quanto è stata interessata un'attività economica fondamentale nel tessuto economico e sociale di Spigno Saturnia. Per molte generazioni di ragazzi l'estate era un vanto "lavorare" allo Splash, per altri, era diventata l'occupazione quotidiana. Non c'è famiglia spignese che non abbia un ricordo felice legato a questa struttura. Si ferma il cuore nel vedere, impotenti, i sacrifici di una vita. fatti dalla famiglia Ciccione sgretolarsi in un pomeriggio di fine estate. Un pezzo di storia che mi auguro trovi la forza di rialzarsi. Già da oggi inizieranno i controlli sull'agibilità dei locali - è c'è il timore - e verificare se hanno subito danni dal vasto incendio che si è sviluppato alle 14,55 di mercoledì scorso, poco dopo che gli ultimi dipendenti avevano chiuso. Infatti all'interno del complesso sportivo non c'era nessuno quando è partito l'incendio. Un corto circuito o qualche altro imprevisto alla base dell'immane rogo che si è sviluppato e sulle cui cause effettueranno gli accertamenti del caso i Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Minturno. Non sarà facile, in quanto il fuoco ha divorato i locali arredati in legno e distrutto una piscina, al cui interno sono cresciute tante generazioni. Tra l'altro oltre al danno subito dalla famiglia Ciccione, che pare non avesse stipulato un'assicurazione, c'è da considerare il dramma che stanno vivendo le famiglie di lavoratori ed istruttori che operavano all'interno del complesso sportivo e che ora si ritrovano senza occupazione. Il bilancio pesante: piscina distrutta. parte del muro crollato. spogliatoi, la sala fitness, e bar devastati dal fuoco. Il complesso sportivo Splash di Spigno Saturnia, distrutto da un incendio - tit.org-

Scuola al via, mancano duemila studenti La Regione regala 90 mila mascherine

[Stefano Dascoli]

Scuola al via, mancano duemila studenti La Regione regala 90 mila mascherine LA RIPRESA L'AQUILA L'Abruzzo è pronto ha detto il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Tozza, nel giorno in cui la Regione, per il tramite della Protezione civile, annuncia la distribuzione di 93 mila mascherine in 450 plessi scolastici. Gli studenti delle primarie e delle secondarie di primo grado la troveranno già in classe o, al massimo, in distribuzione nel giorno del ritorno sui banchi grazie ai volontari. Un'operazione fortemente voluta direttamente dal governatore Marco Marsilio che ieri ha presieduto la conferenza stampa a palazzo Silone - in attesa dell'esito del tampone a cui si è sottoposto dopo il contagio del presidente del Napoli calcio, Aurelio De Laurentiis - nella quale ha detto che ormai l'Abruzzo è riferimento nazionale proprio per la produzione delle mascherine. E, in effetti, quella destinata agli studenti è interamente confezionata sul territorio, dalla Alesina Mask che ha vinto, per 345 mila euro, la gara indetta dalla Regione e, come ha spiegato Simona De Thomas, con particolare cura per l'estetica e soprattutto con tutte le certificazioni del caso, compresa quella europea. La mascherina è chirurgica e ha superato le prove per venti lavaggi. L'idea di questa iniziativa distributiva è del presidente Marsilio - ha detto Silvio Liberatore, responsabile della Protezione civile -. E' un segno importante di presenza e vicinanza della Regione. Già a maggio scorso la Protezione civile aveva distribuito 1,5 milioni di mascherine chirurgiche agli abruzzesi. L'11 marzo ci hanno fermato - ha raccontato la De Thomas - io e mia sorella, allora, abbiamo deciso di studiare un modo corretto per aiutare la popolazione: una mascherina certificata, che ha richiesto iter lunghissimi. L'Istituto superiore di Sanità ci ha fatto passare due mesi brutti, ma ce l'abbiamo fatta. Marsilio ha insistito molto sulla centralità della regione a livello nazionale nella fornitura dei dispositivi di protezione: Oggi il compito dell'Abruzzo è importante per l'intera nazione. Forniamo il resto dell'Italia sia per le mascherine che per i macchinari. Storie di genialità creativa applicata all'imprenditoria. La Tozza ha detto che il quadro in vista della ripartenza qui non è allarmante come altrove. Sono in corso tantissimi lavori per adeguare gli spazi alle nuove esigenze, molti sono già terminati, A fronte di duemila studenti in meno dello scorso anno (il 24 torneranno in classe 169.447 alunni), la Tozza ha detto che non vi saranno grandi criticità per quanto concerne gli organici e il personale. Sono in arrivo 34 milioni anche per le dotazioni extra causa Covid. Non ci saranno fenomeni di classi vuote ha garantito. L'assessore alla Sanità, Nicoletta Veri, ha annunciato che oltre a tutte le disposizioni già assunte, sarà possibile anche una sperimentazione con termoscanner in alcuni plessi, soprattutto delle scuole superiori. Buona, ha detto ancora la Veri, anche la risposta del personale scolastico ai test sierologici. Stefano Dascoli

ff RIPRODUZIONE RISERVATA Antonella Tozza, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale -tit_org-

Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio

[Redazione]

Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura per l'anticontagio MASSA Elezioni al tempo del Covid-19. Incontro in Prefettura per decidere i protocolli da seguire in vista delle elezioni del 20 e 21 settembre. Il Prefetto Claudio Ventrice (nella foto) ha presentato le prescrizioni per contrastare l'emergenza sanitaria. Tra le misure per l'allestimento e l'ingresso ai seggi, sono previsti accessi contingentati agli edifici che li ospitano, percorsi di entrata e uscita, distanziamento tra i componenti di seggio e tra questi e gli elettori, in particolare nel momento in cui i cittadini si devono togliere la mascherina per farsi riconoscere. Per accedere a seggio sarà obbligatorio indossare la mascherina, stessa cosa per i rappresentanti di lista. Il protocollo contiene anche le indicazioni sulla igienizzazione dei luoghi e delle operazioni di spoglio. L'incontro, volto a richiamare l'attenzione dei sindaci sui principali adempimenti prescritti dal protocollo, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre, ha rappresentato un importante momento di confronto e di approfondimento delle problematiche applicative delle misure previste dal suddetto protocollo. Il Prefetto ha chiesto ai sindaci il coinvolgimento della polizia municipale, la Protezione civile e il coinvolgimento dei volontari. Infine [Prefetto ha chiesto alle forze dell'ordine una maggiore partecipazione ai seggi elettorali per garantire che le elezioni si possano svolgere in tutta tranquillità, anche rispettando i protocolli anti contagio che sono obbligatori in questo periodo di pandemia dettata dal Coronavirus. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Elezioni al tempo del Covid-19: tutte le disposizioni della Prefettura peranticontagio

Incendio al depuratore La vendemmia è salva

[Massimo Merluzzi]

In fiamme materiale plastico in un'area vicina all'impianto di Padutetti I timori legati alla densa nube di fumo ma il vento l'ha dispersa in fretta CASTELNUOVO MAGRA La vendemmia o salva. Il timore di possibili ripercussioni sull'agricoltura e in particolare nei tanti vigneti di Vermentino ben curati che si trovano vicino al depuratore di acque reflue, nella località Paduletti a Castelnuovo Magra, sembrerebbe essersi dissolto al pari della nube di fumo che l'altra sera si è alzata intensa per oltre un'ora a causa dell'incendio sviluppato nell'area dell'impianto di depurazione. Il fuoco è improvvisamente divampato non a causa di un difetto all'impianto oppure a un corto circuito ma in un'area esterna il che significa che le cause, ancora da accertare, sono legate a una distrazione (un mozzicone di sigaretta rimasto acceso) oppure anche a un atto vandalico. Di certo niente di collegabile ai macchinari che infatti hanno regolarmente continuato a lavorare senza interruzione e non hanno evidenziato segni di guasto. Il dubbio che però è rimasto dopo lo spegnimento del le lingue di fuoco è legato all'incidenza inquinante del fumo, alimentato da materiale non naturale a parte qualche catasta di legno. Per questo sono in corso gli accertamenti da parte di Arpal ha spiegato il sindaco Daniele Montebello - ma credo si possa essere sufficientemente tranquilli. La nube di fumo è stata densa e provocata dalle fiamme che sono esplose vicini a una vecchia cisterna in plastica. Sono bruciate a leu ne cataste di legno e alcuni sacchi contenenti dischetti in plastica che vengono utilizzati come galleggianti. L'unica certezza è che non si tratta di un guasto. L'incendio ha iniziato a farsi notare intorno alle 19 dell'altra sera e così è scattato l'allarme che ha visto arrivare i vigili del fuoco di Sarzana insieme ai tecnici di Acam e personale della Protezione Civile e in poco più di un'ora è stato domato. Ma la densa nube di fumo ha stazionato per diverso tempo sull'area. alimentata soprattutto dal materiale di plastica. E proprio questa combinazione ha creato qualche apprensione nei coltivatori confinanti che, in questi giorni, si stanno preparando al la vendemmia ormai sempre più anticipato sul calendario. C'è comunque da dire - continua il sindaco Montebello presente l'altra sera alle operazioni di spegnimento - che il vento ha disperso in fretta il fumo e la durata dell'incendio non è stata così lunga da creare problemi. Però per avere la massima tranquillità gli uffici di Arpal hanno eseguito la campionatura per le analisi e scongiurare ogni dubbio. Massimo Merluzzi is RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO Accertamenti da parte di Arpal ma credo si possa essere sufficientemente tranquilli -tit_org-

Bastia Umbra - Tutte le sedi pronte ad accogliere gli studenti Eventuali ritardi non dipenderanno dal Comune

[M.s.]

Tutte le sedi pronte ad accogliere gli studenti Eventuali ritardi non dipenderanno dal Comune BASTIA UMBRA Tutte le sedi scolastiche del territorio comunale sono pronte per accogliere alunni e studenti. Compresi gli asili nido comunali con 81 posti per bambini fino a 3 anni. Sono quasi 3.200 gli alunni di cui 1037 infanzia e primaria della Direzione didattica e 1.986 dell'istituto comprensivo (infanzia, primaria e media inferiore); 160 gli studenti dell'Istituto Bonghi in via Giontella. Eventuali ritardi non riguarderanno le competenze del Comune - sottolinea Daniela Brunelli assessore alle politiche scolastiche -. I lavori di adeguamento delle aule nella scuola media C. Antonietti sono completati al secondo piano e domani la ditta esecutrice consegnerà anche il primo piano. Tré classi saranno trasferite al 'Giramondo' a XXV Aprile nell'ex scuola primaria. Un trasferimento all'interno del plesso di Costano prevede che una classe dell'infanzia sarà ospitata nella sede della Primaria. Abbiamo ottenuto senza problemi il nulla-osta dell'autorità sanitaria e del consulente alla sicurezza. Abbiamo operato in stretta collaborazione con i dirigenti scolastici. La palestra della scuola media danneggiata dal terremoto quando sarà recuperata? La competenza è della Regione e della Protezione civile, che hanno accelerato le procedure e accolto la proposta migliorativa del Comune che contribuirà alla spesa. m.s. -tit_org-

Strada dei Mandrioli, uomini-ragno in azione contro le frane = Uomini `ragno` lungo la parete degli Scalacci

Rocciatori specializzati tolgono massi pericolosi durante i lavori alla provinciale 142 dei Mandrioli

[Gilberto Mosconi]

Viabilità /1 Strada dei Mandrioli, uomini-ragno in azione contro le frane Uomini 'ragno' lungo la parete degli Scalacci Rocciatori specializzati tolgono massi pericolosi durante i lavori alla provinciale 142 dei Mandrioli Servizio a pagina 14 BAGNO DI ROMAGNA di Gilberto Mosconi Queste belle giornate fanno procedere regolarmente i lavori [ungo la provinciale 5Ñ 42 Mandrioli che collega Bagno di Romagna-Badia Frataglia e Bibbiena. In particolare, l'intervento in atto riguarda il lavoro dei rocciatori. Al momento tré lavoratori specializzati si stanno arrampicando, assicurati con delle corde, lungo la colossale parete in pietra degli 'Scalacci' per togliere e gettare poi a terra i tanti massi e le numerose pietre che si trovano sulla parete stessa in condizioni instabili, pericolanti, e pericolose, Pietre, massi, detriti che potrebbero quindi cadere violentemente sulla carreggiata da quella parete che in alcuni punti si eleva anche per quasi 100 metri e che si distende per circa 800 metri proprio sopra la sede di quella strada. Una volta terminata la ripulitura della parete rocciosa da parte degli 'uomini ragno' della ditta Tecnoroccia di Trento, i lavori prevedono l'installazionealcuni punti della grandiosa parete degli Scaiacci di reti paramassi, per l'installazione delle quali potrebbe essere necessario anche l'uso dell'elicottero. E si spera nell'arrivo a breve di altri finanziamenti. Sempre per quanto riguarda l'installazione di reti paramassi lungo la 5Ñ 42, nei prossimi giorni è previsto l'intervento di un'altra ditta per la posa delle reti in alcuni punti situati nella parte bassa. Il termine di questi primi lavori è previsto in dicembre, ma si spera siano completati prima, C'è anche da dire che i lavori prima vengono terminati me-

SPECIALISTI IN AZIONE Sulla parete saranno sistemate poi reti di protezione utilizzando l'elicottero glio è. Infatti l'Alto Savio è messo proprio male già da un po' per quanto riguarda la transitabilità delle strade verso la Toscana, Infatti la provinciale SP137 Bagno-Verg hereto è chiusa al transito per frana dal 13 maggio di anno scorso. Poi dalla terza decade di agosto scorso la provinciale SP142 Mandrioli è chiusa per varie ore nei giorni feriali per questi lavori in corso. Inoltre la E45, tra Verg hereto-Bagno, in qualche punto è percorribile su una sola carreggiata a doppio senso di marcia, Tornando alla strada dei Mandrioli per questo primo intervento in atto è prevista una spesa di circa 500.000 euro arrivati da un contributo di pari importo dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia- Romagna. Un primo finanziamento che servirà solo per qualcuno dei vari lavori di manutenzione straordinaria di cui necessita la provinciale Mandrioli. Per metterla tuttasicurezza, lungo i suoi 12 chilometri da Bagno al passo, c'è chi parla che ci vorrebbero anche più di tré milioni di euro. RIPRODUZIONE RISERVATA Due dei tré uomini 'ragno' attualmente impegnati -tit_org- Strada dei Mandrioli, uomini-ragno in azione contro le frane Uomini ragno lungo la parete degli Scalacci

piazza carducci

Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro

[Redazione]

PIAZZA CARDUCCI Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro CECINA Stasera alle 21 in piazza Carducci va in scena il Premio Cecina. Quest'anno l'Omino di ferro va ad Angelo Borrelli, capo del dipartimento di protezione civile. E attestati di riconoscimento sono destinati a coloro che, durante la fase più acuta dell'emergenza coronavirus, hanno lavorato per la comunità. Alla cerimonia di stasera, presieduta dal sindaco Samuele Lippi, sono stati invitati, tra gli altri, anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e il prefetto di Livorno Paolo D'Attilio. Per l'occasione, in piazza è stato installato un tendone. Pergamene saranno consegnate, secondo quanto riferito dal Comune, ai comandanti di carabinieri, polizia e guardia di finanza. Ai rappresentanti di chi lavora in ospedale, alla presidente della Pubblica Assistenza di Cecina e ai governatori della Misericordia di Cecina e di quella di San Pietro in Palazzi. Ai giornalisti e agli operatori dell'informazione, ai membri dell'unità di crisi del Comune e ai dipendenti comunali, ai rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno sottoscritto il protocollo "Cecina riparte" (Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Confagricoltura e Alpaa) e ai dirigenti scolastici degli istituti cecinesi. L'evento - spiega il sindaco - vuole essere un modo per ringraziare chi è stato in prima fila in quei mesi difficili. Ma è anche una sorta di incoraggiamento, un invito a fare squadra per affrontare i prossimi mesi e tutte le difficoltà che inevitabilmente ci potremo trovare a dover superare insieme. Come abbiamo già fatto. Non possiamo accogliere tutti sotto il tendone che è stato allestito in piazza Carducci. Quindi alcuni attestati sono già stati consegnati. Altri invece verranno dati contestualmente alla consegna dell'Omino di ferro ad Angelo Borrelli. Abbiamo acquistato un migliaio di mascherine da distribuire e tutto avverrà in sicurezza. Una foto di Angelo Borrelli -tit_org- Premio Cecina 2020 stasera Angelo Borrelli riceve l'Omino di ferro

Chiesti con il bando della Protezione civile I banchi mono posto arrivano entro ottobre

[Redazione]

Le forniture Chiesti con bando della Protezione civile I banchi mono posto arrivano entro ottobre ANCONA! banchi mono posto richiesti dagli istituti comprensivi attraverso il bando della Protezione civile, così come i 60 rientranti nell'ordine di arredi effettuato dal Corn uni Ancona a completamento della fornitura effettuata dal ministero, arriveranno entro ottobre. Il Governo ha dato indicazione alle ditte produttrici di rifornire prima le regioni e i comuni più colpiti dal Covid, spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Tiziana Borini, Sono invece già arrivati i 350 banchi acquistati dalle scuole con i 25 mila euro erogati a luglio dal Corn uni. Quanto ai trasporti, l'assessore ha confermato lo Scuolabus inizierà il 23 settembre, ora chela navetta per portare gli studenti della media del Pinocchio alla elementare Falcone potrebbe essere utilizzabile già dal 14. -tit_org-

Giulianova l'annuncio del consigliere regionale di gianvittorio durante la visita di ieri

Tampone per tutti i volontari della protezione civile

[Redazione]

GIULIANOVA' ANNUNCIO DEL CONSIGLIERE REGIONALE DI GIANVITTORIO DURANTE LA VISITA DI IERI
Tampone per tutti i volontari della protezione civile
GIULIANOVA - Il Consigliere regionale staglini - a sua volta vice Assessore alla Protezione Civile - ha fatto visita ieri alla clamorosa e importante sede della Infezione Civile, accompagnata dal sindaco Costantini e dalla Poter far fronte all'emergenza. Vice ed Assessore alla Infezione Civile Inoltre Gianvittorio ha incontrato Lidia Albani, Gianvittorio ha incontrato il Presidente della PC Mauro alla sede della PC Mauro ed i volontari

Rientro in sicurezza con le mascherine fashion

[Redazione]

DIDATTICA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS! Rientro in sicurezza con le mascherine fashion La Regione ne distribuirà, con il supporto della Protezione Civile, 93mila nelle 450 scuole abruñ L'AQI'IL.-V - Oltre 93mila mascherine per 450 scuole ed un totale di 56.300 alunni delle primarie e secondarie di primo grado. Si prevede un rientro in sicurezza per gli studenti abruzzesi che il 24 settembre troveranno mascherine chirurgiche, certificate, lavabili per almeno 20 volte, distribuite dai volontari della Protezione civile regionale. A segnale di presenza e vicinanza della Regione Abruzzo ma, soprattutto, di attenzione per la salute dei ragazzi in un contesto così delicato. Un'iniziativa che ha visto far rete l'Ufficio scolastico regionale e l'assessorato alla sanità con l'individuazione di referenti Covid che fungeranno da interfaccia per le procedure da adottare nel corso dell'anno. È stata presentata ieri nell'auditorium di Palazzo Silone a L'Aquila, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il Presidente della giunta regionale Marco Marsilio, l'assessore alla sanità Nicoletta Veri, il dirigente della Protezione civile regionale Silvio Liberatore, il direttore generale dell'Ufficio scolastico Antonella Tozza e Si mona De Thomas in rappresentanza della ditta De Thomas s.r.l. che ha prodotto le mascherine con il brand Alcsina Mask. Le mascherine presentano un brand accattivante che le renderà meno antipatiche nell'indossarle, frutto di una gara aggiudicata dalla ditta De Thomas di Pescara attraverso una procedura molto attenta rispetto alle direttive dell'Istituto superiore della sanità. Si tratta di un ottimo prodotto, di qualità, testato e realizzato da una ditta abruzzese di cui siamo orgogliosi - ha commentato il Presidente Marsilio - il nostro piccolo contributo per mettere le famiglie nella condizione di mandare i propri figli a scuola in tranquillità. I plessi scolastici si stanno ultimando i lavori. Il 24 si riaprirà ma ovviamente, nonostante gli sforzi immani, non potrà essere tutto perfetto. Lo dico per chi volesse dare la caccia a possibili disguidi già dai primi giorni. Sono sicuro che nel giro di qualche settimana tutto andrà a pieno regime. L'una sinergia importante tra mondo della sanità e mondo scolastico - ha aggiunto l'assessore Veri. - La salute dei nostri ragazzi è una priorità. Per questo ci siamo più volte confrontati con l'Ufficio scolastico mettendo massimo impegno per il rientro in sicurezza dei nostri studenti. Abbiamo iniziato spostando la data di inizio del nuovo anno al 24 settembre. Abbiamo anche chiesto di aumentare il personale sanitario proprio per rispondere ad una eventuale emergenza. Voglio sottolineare il grande lavoro in atto nell'ambito della sanità nel periodo Covid. Oggi, spesso e volentieri, la regione Abruzzo viene identificata tra le prime tre regioni a livello nazionale: lo è stata per il piano Covid, per l'App immuni e per il numero di tamponi negli aeroporti. Ciò vuol dire che il sistema sanitario sta cambiando e questo si percepisce nonostante il periodo critico. Presto partiremo anche con la riorganizzazione della rete territoriale Covid. Il presidente Marsilio. Sotto, le mascherine "fashion" della Regione -tit_org-

**Post terremoto sono tredici pezzi provenienti per la maggior parte da chiese della provincia di rieti
Sisma, opere restaurate dagli studenti dell' aquila**

[Redazione]

POST TERREMOTO SONO TREDICI PEZZI PROVENIENTI PER LA MAGGIOR PARTE DA CHIESE DELLA PROVINCIA DI RII Sisma, opere restaurate dagli studenti dell'Aquil; TLRA.MO - Tredici opere' arte recuperate dai crolli del terremoto del Centro Italia (2016 ñ 2017) in provincia di Ricti, ñ in particolare da Amatrice, saranno restaurale dagli sludenli della Scuola di Restauro dell'Accademia delle Helle Arti dell'Aquila., opere, provenienti prevalentemente da chiese, erano custodite a Cilladuale nella caserma dei Carabinieri Foreslali e arriveranno a breve nei laboratori dell'Accademia per consentire agli studenti di misurarsi con un restauro reale e di rilevanza sociale. L'accordo, presentalo all'Aquila da Fabrizio Mannelli e Marco Brandizzi, rispeltivamenle presidenle e direttore dcll'Abaq, è frutto di una collaborazione tra l'Abaq, il Mibact, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti ñ Paesaggio per le province di Prosinone, Latina e Ricti ñ la Diocesi di Ricti. La Scuola di Restauro dell'Accademia, coordinata dalle docenti Gabriella Forcucci ed Elisabetta Sonnino, conseniirà agli studenti di confrontarsi con inlervenli reali, su opere d'arie vincolate dalla Soprintendenza, dal prossimo 2 novembre, data di inizio dei corsi del nuovo anno accademico. L"n bilancio più che posilivo per l'Accademia - dice Marco Brandizzi, direttore dcll'Abaq- questa del restauro delle opere d'arte,cupcratc dai crolli del sisma, è solo una delle tante iniziatr intraprese dall'Accademia con Enti e Istiluzioni importanti. 1 attività didattiche riprenderanno in presenza dove possibile in alternativa in modalità mista. PernnnudelllllJfslttoDixk -tit_org- Sisma, opere restaurate dagli studenti dell aquila

Toscana, 92 nuovi contagi, crescono i ricoveri in area Covid - la Repubblica

Nessun decesso nelle ultime 24 ore, 18 le guarigioni

[Redazione]

In Toscana ci sono 92 nuovi casi di coronavirus, nessun decesso e 18 guariti. Lo riporta il bollettino giornaliero della Regione trasmesso alla protezione civile nazionale. Nelle ultime 24 ore si registra un vistoso incremento dei ricoverati in area Covid: complessivamente sono 87 (+7 rispetto a ieri), fra questi 13 in terapia intensiva (+2). Dall'inizio dell'epidemia, dunque, salgono a 12.738 i contagiati, a 9.377 i guariti, mentre restano 1.147 i deceduti. Secondo quanto riscontrato dalle aziende sanitarie, in fase di monitoraggio, oggi va segnalata anche una crescita dei malati con sintomi lievi posti in isolamento domiciliare (2.127, +66) E delle persone in sorveglianza attiva (3.983, +81).

Coronavirus: 92 nuovi casi e nessun decesso

[Redazione]

In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% paucisintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 58,9 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000).

Scettici del virus: sette multe alla Giaréda - Cronaca

[Redazione]

Sette persone multate alla Giaréda per non aver indossato le mascherine. È il bilancio dei massicci controlli anti-Covid durante la tradizionale sagra in centro storico a Reggio che si è conclusa due giorni fa. I responsabili dovranno pagare una contravvenzione di ben 400 euro di multa. Uno dei pizzicati ha addirittura rifiutato di fornire le proprie generalità agli agenti di polizia, ribellandosi con nervosismo. Infine gli uomini in divisa lo hanno successivamente portato in Questura per redigere il verbale che non ha potuto evitare. Numeri che rispetto alle centinaia di persone che si sono riversate tra i banchi della fiera sono comunque positivi (ma mai troppo quando si tratta di prevenzione alla salute). E ciò significa che la task-force allestita in occasione della kermesse che fino all'ultimo proprio per la massima prudenza ha rischiato di essere annullata dal Comitato Provinciale sull'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha funzionato. Ed era l'unico modo per consentire lo svolgimento della manifestazione più amata dai reggiani. La priorità era quella di vigilare sul rispetto delle normative del Dpcm e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Il questore Giuseppe Ferrari aveva infatti emanato un'apposita ordinanza per disporre specifici servizi di prevenzione. Importanti i numeri dei controlli avvenuti nelle zone destinate alle attività commerciali ambulanti lungo il segmento di Corso Garibaldi. In particolare l'area espositiva era suddivisa in tre sotto-zone all'interno delle quali sono stati impiegati almeno otto uomini delle forze dell'ordine per ogni turno di servizio. Il Comune organizzatore dell'evento aveva predisposto per ragioni di sicurezza, al fine di evitare assembramenti, che tutti i banchi fossero posti su un unico lato della strada. Sono stati 15 i varchi realizzati di cui sette aperti al transito in ognuno di essi quotidianamente sin dall'apertura della sagra. Per tutta la durata dell'evento sono stati impiegati, in modo continuativo, personale addetto al controllo, steward, volontari di associazioni e protezione civile. Inoltre il municipio ha messo a disposizione uomini con patentino anti-incendio e funzionari comunali per la verifica delle distanze di sicurezza tra le bancarelle. Così come tutti gli agenti delle forze dell'ordine che hanno collaborato sinergicamente ai servizi polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale, hanno svolto un massiccio e certosino intervento per favorire il diradamento di assembramenti. Il risultato è comunque positivo: nel corso dei controlli i reggiani hanno dimostrato un rispettoso utilizzo della mascherina, ma anche dei comportamenti volti a limitare la pandemia Covid in corso. Quest'edizione della Giaréda che era partita tra mille interrogativi, dubbi e scetticismo alla fine si è rivelata indovinata seppur limitata e anomala rispetto a tutte le altre scorse edizioni. Promossa. Unici bocciati, i sette trasgressori individuati che dovranno pagare ora una multa salata. Riproduzione riservata

"Porte aperte ai commercianti e più attenzione al centro storico" - Cronaca

[Redazione]

Nonostante la carenza negli organici, 28 vigili urbani presidieranno le scuole rodigine il giorno della riapertura lunedì 14 settembre. Lo ha detto ieri mattina il nuovo assessore alla Polizia Locale, Patrizio Bernardinello, durante la presentazione avvenuta in Municipio, presente il sindaco Edoardo Gaffeo. Per Bernardinello, ottavo assessore della squadra di governo, apertura delle scuole col Coronavirus ancora in circolazione e quindi nel rigoroso rispetto dei protocolli sanitari governativi, rappresenta una priorità assoluta nella sua agenda. "Nell'immediato ha detto il neo assessore abbiamo apertura delle scuole e questo comporterà un aumento del traffico e una difficoltà di gestione, quindi chiedo ai cittadini di pazientare nei primi giorni. Alcuni interventi importanti sulla viabilità sono già stati fatti, sotto osservazione speciale è la viabilità in via Miani e in via Della Costituzione, faremo uno sforzo straordinario per presidiare la riapertura delle scuole". Chi è Patrizio Bernardinello? Lo ha spiegato il sindaco: consigliere comunale tra le fila del Pd, per 30 anni alla polizia stradale dove resterà in servizio come lui stesso ha rivelato. "Continuerò la mia attività lavorativa ha precisato, vedremo se sarà compatibile con impegno in giunta. Se non sarà possibile chiederò aspettativa". Ma Gaffeo ha detto di più sull'imbarco del neo assessore, rispondendo così alle voci su una scelta chiaramente marchiata Pd e per qualcuno fatta per accontentare una corrente del partito di Zingaretti. "Amministrare ha puntualizzato il sindaco è fare politica in base alle scelte dei cittadini. La coalizione che supporta questo governo, composta da varie forze, ha tra i protagonisti il Pd. Questo è approccio di collaborazione che ho sempre portato avanti. Non è alcuna prevaricazione di una parte rispetto all'altra". Bernardinello si è preso alcune deleghe che prima erano in carico al sindaco: commercio, mobilità sostenibile, sicurezza. E curerà, oltre alla Polizia Locale, anche protezione civile, promozione della cultura delle legalità e toponomastica. Che altro è tra i dossier aperti del neo assessore? Prima di tutto il commercio in città, un po' abbandonato negli ultimi anni. "Il primo obiettivo ha delineato Bernardinello è ascolto della categoria. È già un programma, ma voglio ascoltare le persone coinvolte, non solo le associazioni di categoria. La mia porta sarà sempre aperta ai commercianti". E poi la sicurezza. Che richiede prima di tutto la presenza delle persone. "Se il posto è vissuto si aumenta la sicurezza ha commentato ancora il neo assessore. La presenza richiesta è quella dei giovani, perché vivono più tempo in piazza". Infine Ottobre Rodigino, la vetrina culturale e commerciale strategica per immagine della città. Si farà, magari con delle restrizioni? "Non ho ancora letto il dossier ha concluso Bernardinello, ne parleremo assieme al sindaco". Giuliano Ramazzina

Riproduzione riservata

Eliporto notturno, a ottobre via ai lavori - Cronaca

Intervento di implementazione dell'attuale piazzola in viale Autodromo per gli atterraggi di notte

[Redazione]

A metà ottobre prenderanno il via i lavori del nuovo eliporto notturno. Sono stati infatti aggiudicati in via definitiva all'impresa Biolchini di Sestola i lavori di implementazione e adeguamento dell'attuale piazzola a servizio del Comando dei Vigili del fuoco, in viale Autodromo a fianco del parco Ferrari, in modo da consentire gli atterraggi anche di notte. L'intervento, che avrà una durata di circa tre mesi, prevede inoltre un nuovo ingresso dalla stessa via. I lavori, per un valore complessivo di 200 mila euro finanziato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell'ambito del Programma di potenziamento delle strutture di protezione civile, sono stati assegnati con affidamento diretto tramite ricerca di mercato. L'intervento ha già ottenuto un parere preventivo Enac e, a conclusione dei lavori, la pista di atterraggio sarà collaudata da un istruttore Enac con un volo propedeutico. L'eliporto servirà essenzialmente per attività di trasporto pubblico (si escludono i mezzi militari) e sarà adeguata al parco mezzi dei principali organi dello Stato. Nel dettaglio, verrà rifatta la piazzola adeguandola come stratigrafia e materiali e sarà dotata di illuminazione speciale e di tutti gli accorgimenti necessari a renderla idonea in caso di atterraggi notturni sulla base della normativa di riferimento. Su viale Autodromo verrà realizzato un nuovo ingresso chiuso con cancello, collegato alla piazzola con uno stradello in asfalto e area sarà delimitata con una recinzione metallica rispetto alla zona dell'ex Hangar in dotazione al Comando dei Vigili del fuoco, oggi dedicato ad attività didattiche. Riproduzione riservata

Il Coronavirus non ferma le Fiere di Settembre a Umbertide: "Edizione 2020 in totale sicurezza"

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, il bollettino di Umbertide: c'è un nuovo caso di 'importazione' 8 settembre 2020
Fototrappole per incastrare chi getta i rifiuti per strade presto in funzione ad Umbertide 7 settembre 2020
Umbertide, torna la rassegna delle bande: c'è anche Gualdo con la voce magica di Eleonora Bianchini 6 settembre 2020
Il Coronavirus non ferma le tradizionali Fiere di Settembre a Umbertide, dove l'edizione 2020 prenderà il via nella mattina di domani (venerdì 11 settembre, ore 10) per proseguire fino a domenica. Anche quest'anno dunque gli umbertidesi potranno vivere uno degli appuntamenti più attesi, legato alle celebrazioni in onore della Madonna della Reggia, patrona della città. Quella di quest'anno sarà un'edizione in totale sicurezza da contagio del virus Covid-19. Ulteriori misure, che integrano il piano sicurezza reso noto nei giorni scorsi, sono state inserite all'interno di una apposita ordinanza del sindaco Luca Carizia, rese note nel corso della conferenza stampa di presentazione delle Fiere alla quale hanno preso parte anche la vicesindaco delegata al Commercio, Annalisa Mierla, l'assessore alla Polizia locale e all'Ambiente, Francesco Cenciarini, il comandante della Polizia locale, Gabriele Tacchia, il presidente del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Gabriele Lisetti e Neusa Dos Santos in rappresentanza del Comitato territoriale della Croce Rossa Italiana. Nei tre giorni delle Fiere l'orario di svolgimento delle attività degli operatori commerciali è fissato dalle ore 09.00 alle ore 21.30. In tutto il percorso fiera che si snoda in viale Unità Italia, piazza Marx, via Morandi e via Tusicum, gli operatori e i visitatori dovranno rispettare l'obbligo dell'uso della mascherina, il mantenimento del distanziamento di sicurezza di almeno un metro e tutte le raccomandazioni di igiene pubblica, come la necessità di igienizzare spesso le mani. Tutte le misure e i dispositivi di sicurezza da rispettare saranno riportati in una cartellonistica informativa posta all'ingresso delle Fiere. Presso i loro banchi gli operatori metteranno a disposizione dei visitatori dei dispositivi igienizzanti. Dovranno quindi effettuare una accurata pulizia ed igiene ambientale di veicoli, attrezzature e strumenti da loro utilizzati, igienizzare i capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano poste in vendita. Gli operatori saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea da parte dei soggetti incaricati per ogni giorno della manifestazione ed è fatto loro obbligo di seguire le prescrizioni impartite in caso di temperatura elevata o sintomatologia riconducibile al possibile contagio. Per tutta la durata della fiera è sospeso di svolgimento di attività musicali, sportive e danzanti. Inoltre non potranno essere presenti tavoli per la somministrazione di cibi e bevande. Il percorso tradizionale non ha subito alcuna variazione ma come previsto dal piano sicurezza, i banchi saranno distanziati e inseriti sulla fila sinistra di viale Unità Italia e di via Morandi (secondo la direzione viale Unità Italia-via Kennedy), in modo da limitare la concentrazione degli operatori e aumentare lo spazio per i visitatori. Verrà anche messo in campo un sistema di sorveglianza diurna e notturna, nel quale gli agenti della Polizia Locale saranno coadiuvati nel monitoraggio dell'evento dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, del Comitato della Croce Rossa Italiana e da una agenzia di vigilanza privata. Le Fiere di Settembre - ha affermato il sindaco Luca Carizia - sono uno dei momenti più attesi dalla nostra comunità e anche quest'anno, con la collaborazione di numerosi soggetti a cui va il nostro ringraziamento come la Polizia Locale, l'Arma dei Carabinieri, gli uffici tecnici, il Gruppo Comunale di Protezione Civile e Comitato della Croce Rossa, adottando un piano sicurezza assai capillare siamo riusciti a garantire uno degli appuntamenti caratterizzanti il mese più significativo del nostro territorio. Con l'organizzazione delle Fiere, del Settembre Ottocentesco, della Rassegna delle Bande Musicali, abbiamo voluto dare, tenendo sempre alta la guardia, un messaggio di quotidianità a tutti i nostri concittadini. Per quanto riguarda la parte commerciale gli operatori che hanno fatto domanda sono 158 distribuiti in 95 banchi, 34 stand, quattro aree libere, sei negoziche hanno chiesto uno spazio e 19 gazebo di prodotti tipici regionali. Queste le parole della vicesindaco Annalisa Mierla: Alla data del 10 agosto gli operatori confermati erano 158. Questo dato la

dice lunga su quanta volontà da parte di questo comparto c'è nel partecipare a questo evento. La pandemia ha imposto in generale cambiamenti nei paradigmi di riferimento: tutte le misure adottate sono volte a dare anche un messaggio positivo su quello che si potrà fare alle Fiere, cioè acquistare in piena sicurezza, mangiare del buon street food anche se non necessariamente seduti ad un tavolo e ascoltare buona musica nei locali che vorranno offrire un sottofondo non dal vivo. Voglio congratularmi con tutti gli operatori che prenderanno parte alle Fiere per la tenacia con cui stanno portando avanti un settore fondamentale del commercio in un momento così delicato. L'evento di quest'anno è stato fortemente voluto da questa amministrazione, poiché convinta che nel dovere di porre le necessarie condizioni di sicurezza che l'emergenza sanitaria impone, si debba anche nutrire il giusto rispetto nei confronti di un intero comparto che forse più di tutti ha sofferto e sta soffrendo una crisi senza precedenti.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Nell'ordinanza sindacale sulle Fiere particolare attenzione è stata dedicata alla sanificazione delle strade e alla raccolta dei rifiuti: I contenitori grandi da 1100 litri sono stati completamente eliminati - ha spiegato l'assessore Francesco Cenciarini -. In tutto il percorso saranno dislocati piccoli contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, organico e indifferenziato al fine di agevolare gli utenti. Tutti gli operatori riceveranno ad inizio evento tre buste per ogni tipologia per effettuare la raccolta porta a porta che verranno ritirate ogni mattina a partire dalle 04.00. Grazie alla collaborazione con Gesenu, nei tre giorni delle Fiere e in quello successivo verranno effettuate sanificazioni straordinarie nell'intero percorso stradale. Inoltre nell'area interessata dalle Fiere e per le vie limitrofe verrà impiegata una spazzatrice stradale e due operatori.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 10 settembre: 24 nuovi casi, un paziente in più in terapia intensiva

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus in Umbria, referendum: ecco quando riapriranno le scuole sede di seggio 10 settembre 2020 Sono 24 (ieri erano stati 33) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (giovedì 10 settembre) in Umbria, dove diventano così 1.992 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.904 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 172.063). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.31 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 395 (+17 rispetto a ieri). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Indice Rt nuovo sotto all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.516 (+7), mentre restano 5 i clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 376 (+17), mentre nei 'Covid Hospital' restano 19 i pazienti ricoverati ma sale a 3 (+1) il numero quelli in terapia intensiva.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 10 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus in Umbria, il bollettino del 10 settembre: 24 nuovi casi, un paziente in più in terapia intensiva 10 settembre 2020 Coronavirus in Umbria, referendum: ecco quando riapriranno le scuole sede di seggio 10 settembre 2020 Pronto Soccorso di Pantalla, l'Usl Umbria 1: "Nessun depotenziamento" 10 settembre 2020Dopo i 33 di ieri altri 24 nuovi casi di coronavirus sono stati registrati oggi(giovedì 10 settembre) in Umbria, dove diventano così 1.992 le personerisultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.904 itamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 172.063). Dalbollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alleore 12.31 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che orasono 395 (+17 rispetto a ieri).Indice Rt nuovo sotto all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioniQuesto perché aumentano i guariti che ora sono 1.516 (+7), mentre restano 5 iclinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza.Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono376 (+17), mentre nei 'Covid Hospital' restano 19 i pazienti ricoverati ma salea 3 (+1) il numero quelli in terapia intensiva. Rientro a scuola: le linee guida per il trasporto dedicatoDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (salgono a xx su 92 quelli 'positivi', che ierierano 49) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali ipositivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, iricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀ TOTALIATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAll tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus: in Toscana 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_235.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_235.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_235.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_235.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_235.td-a-rec-img { text-align: center; }}In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico.Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni conordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso.I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi.Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio./* custom css */.tdi_55_0f5.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_0f5.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_0f5.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_0f5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_0f5.td-a-rec-img { text-align: center; }}Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est.La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181.Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%).Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo.Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara

(90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/./* custom css */.tdi_57_d76.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_d76.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_d76.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_d76.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_d76.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Formia, ancora un incendio sulle montagne di Castellonorato ? VIDEO

[Redazione]

Formia, ancora un incendio sulle montagne di Castellonorato VIDEOAncora un ennesimo incendio è divampato questa mattina sulle colline di Formia, non lontano dall'acquedotto di Castellonorato, seppur alle spalle della frazione formiana verso Maranola. Sul posto sia i Vigili del Fuoco che i volontari di Protezione Civile di VerSud Pontino. Viste le fiamme, apparentemente partite in più punti, si sospetta possa esserci origine dolosa.

Coronavirus in Toscana, 92 nuovi casi e 7 ricoverati in più

[Redazione]

I dati del 10 settembre. Nessun decesso, 19 guarigioni. Dall'inizio dell'epidemia sono stati eseguiti 609.191 tamponi, 7.212 in più rispetto a ieri. In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscana (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000).

Redazione Nove da Firenze

Coronavirus: 92 nuovi casi positivi in Toscana, 2.241 i positivi (+73), 13 in terapia intensiva (+2)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 10 settembre Sono complessivamente 12.738 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 10 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 58,9 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo,

ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Giarèda senza mascherina. Multa da 400 euro per sette Reggio

[Redazione]

REGGIO EMILIA. È costato caro a sette reggiani non aver indossato la mascherina durante la passeggiata in centro: sono state sette le maxi multe - ciascuna da 400 euro - elevate durante la sagra della Giarèda in base all'ordinanza del sindaco Luca Vecchi. Tra questi sette, un cittadino rumeno che, oltre a non utilizzare il dispositivo di protezione individuale si è rifiutato di fornire le proprie generalità: è stato accompagnato negli uffici di via Dante dove ha adottato un atteggiamento più conciliante che gli ha evitato ulteriori conseguenze. Questo esito dei controlli interforze (eseguiti da polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale) voluti dal questore Giuseppe Ferrari in occasione della tradizionale sagra della Giarèda, conclusasi martedì scorso con la messa del vescovo Massimo Camisasca. Per la 40esima edizione della manifestazione, la prima in tempi del Covid, la questura ha organizzato un massiccio e rigoroso piano di sorveglianza, che ha funzionato senza particolari problemi. Corso Garibaldi, la via del centro storico protagonista della kermesse, è stato oggetto di particolare attenzione, con adozione di una serie di accorgimenti mai visti in precedenza. Per garantire che tra le bancarelle fossero rispettate le normative anti-assembramento e le distanze di sicurezza tra gli avventori sono state pensate misure ad hoc: area espositiva è stata suddivisa in tre sotto-aree all'interno delle quali sono stati impiegati almeno 8 uomini delle forze dell'ordine per turno di servizio; il Comune, organizzatore dell'evento, ha deciso per ragioni di sicurezza che tutti i banchi fossero posizionati su un unico lato della strada; quindici i varchi allestiti, di cui sette aperti al transito e in ognuno di essi è stato sorvegliato continuamente da agenti, addetti alla vigilanza steward, volontari delle associazioni e della Protezione Civile; infine il Comune ha messo a disposizione personale con patentino antincendio e funzionari pubblici per la verifica delle distanze di sicurezza tra gli stand. am.p.. RIPRODUZIONE RISERVATA.

Coronavirus, in Toscana 92 nuovi casi. 19 guariti e nessun decesso

[Redazione]

Share: Facebook Twitter Immagine articolo - ilsitodiFirenze.it In Toscana, da inizio epidemia, salgono a 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella NordOvest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, SudEst 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 58,9 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 88 nuovi casi. 24 guariti e 2 decessi

Anno Scolastico 2020/2021. Gli interventi anti Covid realizzati dal Comune

Nel rispetto delle misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 (contenute nel Dpcm 7 agosto 2020 e prorogate al 7 ottobre) ...

[Redazione]

Nel rispetto delle misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 (contenute nel Dpcm 7 agosto 2020 e prorogate al 7 ottobre) lunedì 14 settembre prende il via il nuovo Anno Scolastico 2020/2021. Alla data di giovedì 10 settembre il numero degli iscritti nelle scuole del Comune di Orvieto (i dati potrebbero subire qualche variazione) è il seguente: Istituto Omnicomprensivo Orvieto-Baschi- Scuola dell'Infanzia 180 alunni (80 Infanzia Regina Margherita, 80 Infanzia di Sferracavallo, 20 Infanzia di Canonica) - Scuola Primaria 478 alunni (246 Primaria Luigi Barzini, 232 Primaria di Sferracavallo)- Scuola Secondaria di 1 Grado 394 alunni (Media Luca Signorelli) Istituto Omnicomprensivo Orvieto-Montecchio- Scuola dell'Infanzia 171 alunni (122 Infanzia di Ciconia, 49 Infanzia di Orvieto Scalo)- Scuola Primaria 359 alunni (234 Primaria di Ciconia, 125 Primaria di Scalo)- Scuola Secondaria di 1 Grado 256 alunni (Media di Ciconia) PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitarioAlle Scuole Superiori di Orvieto: Istituti Istruzione Superiore Artistica e Classica IPSIA e Istituti Istruzione Superiore si hanno complessivamente 1.674 iscritti di cui: 765 nel complesso degli indirizzi di studio del Liceo Scientifico Majorana, 112 complessivamente all'Istituto Tecnico Ragioneria e Geometri, 229 al Liceo Artistico, 139 al Liceo Classico, 163 al Liceo delle Scienze Umane, 266 all'Istituto Professionale Manutenzione e Alberghiero). Per la riapertura delle scuole in sicurezza, il Comune di Orvieto ha messo in atto un significativo impegno per adeguare gli edifici scolastici di propria competenza alle norme nazionali, attraverso la realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie delle Scuole comunali (Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado) che hanno riguardato e riguarderanno lavori interni ed esterni, revisioni, controllo e riparazione di impianti elettrici ed idraulico/sanitari, per un investimento complessivo di circa mezzo milione di euro. Sintesi dei lavori: - Scuola dell'Infanzia di Orvieto Centro Regina Margherita: interventi ai servizi igienici, installazione di paraspigoli di protezione dei muretti divisorii, rifacimento del pavimento di una parte del corridoio e all'uscita di sicurezza sul giardino, sostituzione di maniglie nelle porte ingresso alle aule, tinteggiatura di aule, corridoi e palestra.- Scuola dell'infanzia C. Collodi di Sferracavallo: sistemazione degli intonaci e tinteggiatura delle aule, sistemazione delle maioliche dei servizi igienici, riparazione del tetto.- Scuola dell'Infanzia Primaria e di Orvieto Scalo: accorpamento di due aule al piano primo per ottenere un'unica aula con il ripristino della pavimentazione, finiture ed alcune sistemazioni dell'impianto di illuminazione, manutenzione di porte e tinteggiatura dei locali; all'esterno: sistemazione delle griglie per la raccolta delle acque meteoriche, realizzazione delle pavimentazioni antitrauma e sistemazione di giochi e sabbie.- Scuola dell'infanzia di Ciconia: all'interno, sostituzione della pavimentazione antisdrucciolo nei servizi igienici e di quattro porte scorrevoli, con tinteggiatura dei locali, sistemazione di giochi e sabbie all'esterno dell'edificio.- Scuola Primaria L. Barzini di Orvieto Centro: demolizione e rifacimento degli intonaci con intonaco deumidificante all'uscita del piano seminterrato verso il giardino esterno, ripresa degli intonaci e tinteggiatura nel locale sporzionamento, ed intervento sull'impianto idrico.- Scuola Primaria E. Frezzolini di Sferracavallo: riparazione dei canali di gronda per evitare infiltrazioni acqua nel locale biblioteca e conseguente sistemazione del soffitto di quest'ultima, sistemazione delle griglie di raccolta delle acque nel giardino in prossimità della serra e del muro e della recinzione all'ingresso del cancello principale.- Scuola Primaria Sette Martiri di Ciconia: accorpate due aule già esistenti al piano terra al posto dei locali destinati della direzione e dell'archivio per ottenere un'unica aula didattica dotata di illuminazione, isolamento acustico e nuove porte conformi a quelle esistenti; ampliate le tre finestre esistenti e modificata una quarta finestra per ottenere una porta uscita, in un piano è stato rifatto il servizio igienico e ripristinate le pavimentazioni, gli intonaci e le tinteggiature. Altre opere hanno

riguardato, impianto di riscaldamento. All'esterno del fabbricato, sono stati realizzati una rampa di accesso al piano seminterrato ed altri interventi di miglioramento degli spazi all'aperto con il completamento di alcune parti della pavimentazione già esistente, il ripristino di un tratto del muro di cinta e la sostituzione della recinzione metallica, nonché la sistemazione della pavimentazione e del cancello d'ingresso.- Scuola Secondaria L. Signorelli di Orvieto Centro: sistemazione della pensilina all'ingresso principale della scuola e degli infissi della palestra con ripresa degli intonaci e relativa tinteggiatura della palestra e del locale ingresso.- Scuola Secondaria di primo grado Ippolito Scalza di Ciconia: per ottenere spazi maggiormente funzionali alle attività didattiche e del personale scolastico gli interventi hanno riguardato tutti i piani del plesso. Nel piano seminterrato sono state ottenute due aule isolate acusticamente e dotate di nuove porte uguali a quelle già esistenti; spostati i punti luce con aggiunta di nuove lampade per ottenere un'adeguata illuminazione artificiale all'interno di ciascuna aula; ripresi gli intonaci danneggiati, tinteggiata la palestra ed installate due campane elettromeccaniche una nella palestra e l'altra all'esterno del plesso. L'impianto termico è stato adeguato con inserimento di nuovi radiatori. Al piano terra all'interno del blocco bagni è stato realizzato un locale ad uso lavanderia e un locale ad uso ripostiglio con piccoli adeguamenti dell'impianto elettrico. Al piano primo, infine, sono stati accorpati dei vani preesistenti per ricavarne tre aule per la didattica. I Servizi Scolastici di Mensa e Trasporti su Scuolabus funzioneranno regolarmente sin dal primo giorno di scuola sull'intero territorio comunale e le frazioni. Per accedere a tali servizi: <http://www.comune.orvieto.tr.it/modulistiche/trasporto-scolastico-anno-202021> e <http://www.comune.orvieto.tr.it/modulistiche/servizio-di-refezione-scolastica-informazioni>. Come negli anni precedenti, il servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia e dell'obbligo viene effettuato su sette percorsi. Ai fini del contenimento del contagio, il trasporto sarà assicurato secondo le modalità stabilite dalle Nuove Linee guida sul trasporto scolastico che verranno osservate scrupolosamente:- saranno ammessi al servizio di trasporto soltanto gli studenti che indossano la mascherina per la copertura di naso e bocca, ad eccezione degli studenti da 03 e 06 anni;- gli studenti dovranno entrare nello scuolabus uno alla volta e sanificare le mani con apposito gel disinfettante posto all'interno del mezzo;- i genitori sono obbligati a misurare la temperatura corporea ai propri figli prima della salita sul mezzo di trasporto, con divieto assoluto di far accedere allo scuolabus studenti con temperatura superiore a 37,5 o che siano stati a diretto contatto con persone positive al Covid-19 nei 14 giorni precedenti. In questo senso, i genitori degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto sono obbligati a sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità. Onde evitare gli assembramenti, nella prima settimana di scuola e all'esterno degli edifici scolastici, infine, il personale della Protezione Civile collaborerà con la Polizia Locale, distribuendo le mascherine e fornendo informazioni utili alle famiglie e agli studenti. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

Appennino bolognese, sopralluogo alla frana sulla provinciale 43 a Camugnano e alla diga di Pavana

[Redazione]

Una strada che potrà riaprire in sicurezza - la Provinciale 43 - dopo la frana causata dal maltempo dello scorso novembre, e le azioni intraprese dalla Regione per far luce su quanto accaduto in seguito allo svaso della diga di Pavana, con un esposto presentato per accertare danni e responsabilità. È una giornata interamente dedicata all'Appennino bolognese quella dell'assessore regionale a Protezione civile e Ambiente, Irene Priolo. La giornata è poi proseguita con la visita alla diga di Pavana, accompagnata da sindaci e amministratori locali di Alto Reno Terme, Gaggio Montano e Castel di Casio. Proprio l'invaso era stato protagonista a fine luglio del rilascio di sedimenti sul Torrente Limentra di Sambuca, con conseguente torbidità delle acque, moria di pesci e criticità per l'intero ecosistema. Gli interventi a Camugnano sulla provinciale 43 Alla fine di novembre 2019, dopo oltre 10 giorni di pioggia incessante, enormi massi, terra e alberi sono scesi sulla carreggiata della Provinciale 43, in Comune di Camugnano, occupandola per circa 35 metri e determinando la chiusura totale della strada. La viabilità comunale minore ha finora consentito i collegamenti, pur con allungamento dei percorsi e dei tempi di percorrenza. La Regione, con il Piano di protezione civile predisposto dopo l'ondata di maltempo, ha disposto un contributo di 85.400 euro a favore della Città metropolitana di Bologna. Permetterà la creazione di una pista per l'accesso alla scarpata di monte, la frantumazione delle porzioni di roccia di grandi dimensioni cadute, la rimozione delle alberature e dei detriti in strada, la risagomatura della scarpata con la costruzione di opere di sostegno. Altri 10 mila euro sono stati assegnati sempre alla Città Metropolitana, con lo stesso Piano, per la regimazione delle acque e sistemazione della viabilità Campolo Serra dei Galli SP 72 Cosa è accaduto a Pavana Lo scorso 28 luglio, nell'ambito della fase conclusiva delle operazioni di svaso della Diga di Pavana effettuate da Enel Green Power, si è verificato un rilascio ingente di sedimenti sul Torrente Limentra di Sambuca, eccedente il quantitativo previsto nel Piano operativo presentato da Enel. I sedimenti fuoriusciti dalla Diga hanno determinato una forte torbidità delle acque e una riduzione dell'ossigeno che ha comportato una moria di pesci, oltre alle evidenti problematiche generate all'intero ecosistema. Un primo sopralluogo effettuato da Arpae, nelle fasi immediatamente successive al riversamento, ha permesso di verificare che la torbidità si è propagata fino al fiume Reno in località Riola Ponte in Comune bolognese di Grizzana Morandi.

Ambiente. Appennino bolognese, sopralluogo dell'assessore Priolo alla frana sulla provinciale 43 a Camugnano e alla diga di Pavana. "Essere presenti sul territorio e lavorare assieme con gli amministratori locali è il nostro modo di governare"

[Redazione]

10/09/2020 14:12 Bologna - Una strada che potrà riaprire in sicurezza - la Provinciale 43 - dopo la frana causata dal maltempo dello scorso novembre, e le azioni intraprese dalla Regione per far luce su quanto accaduto in seguito allo svaso della diga di Pavana, con un esposto presentato per accertare danni e responsabilità. È una giornata interamente dedicata all'Appennino bolognese quella di oggi per l'assessore regionale a Protezione civile e Ambiente, Irene Priolo. "Essere presenti sul territorio e lavorare assieme con gli amministratori locali è il nostro modo di governare" - afferma l'assessore Priolo, nel corso del sopralluogo a Camugnano sui luoghi della frana monte della Provinciale 43 Badi - Rio Confini - perché ci consente, come amministratori regionali, di toccare con mano i problemi che si trovano a dover affrontare le comunità locali, intervenendo laddove necessario. "Con un nuovo stanziamento di circa 85 mila euro, attribuito alla Città Metropolitana - spiega poi l'assessore - sarà possibile far partire il cantiere per ripristinare il dissesto e sistemare la viabilità della Provinciale 43, superando i disagi finora sopportati dalla popolazione". Il nuovo contributo si somma a 189 mila euro che la Regione aveva già messo a disposizione per interventi di miglioramento della rete stradale: quando si è verificato il dissesto, le opere erano in appalto - aggiunge Marco Monesi, consigliere della Città Metropolitana delegato a pianificazione, mobilità sostenibile e viabilità -. Alla luce dei fatti, abbiamo scelto di reinvestire la somma per posizionare paramassi a monte dell'intervento della protezione civile, evitando i pericoli di caduta di grossi massi. L'obiettivo è terminare tutte le opere e riaprire al transito la strada entro la fine di ottobre. La giornata è poi proseguita con la visita alla diga di Pavana, accompagnata da sindaci e amministratori locali di Alto Reno Terme, Gaggio Montano e Castel di Casio. Proprio l'invaso era stato protagonista a fine luglio del rilascio di sedimenti sul Torrente Limentra di Sambuca, con conseguente torbidità delle acque, moria di pesci e criticità per l'intero ecosistema. "Ora è giunto il momento di far luce sull'accaduto" - afferma Priolo -. Come promesso, la Regione ha messo in campo tutte le azioni necessarie ad accertare i danni provocati dallo svaso e le eventuali responsabilità. È stato attivato il ministero dell'Ambiente, perché assolva alle funzioni di verifica che gli sono proprie, così come abbiamo presentato un esposto presso la Procura della Repubblica. Sono gli strumenti a nostra disposizione, previsti dal Codice dell'Ambiente, per raggiungere l'obiettivo che più ci sta a cuore: accertare quanto accaduto, un primo passo di trasparenza fondamentale perché un evento simile non si ripeta più". Gli interventi a Camugnano sulla provinciale 43 Alla fine di novembre 2019, dopo oltre 10 giorni di pioggia incessante, enormi massi, terra e alberi sono scesi sulla carreggiata della Provinciale 43, in Comune di Camugnano, occupandola per circa 35 metri e determinando la chiusura totale della strada. La viabilità comunale minore ha finora consentito i collegamenti, pur con allungamento dei percorsi e dei tempi di percorrenza. La Regione, con il Piano di protezione civile predisposto dopo l'ondata di maltempo, ha disposto un contributo di 85.400 euro a favore della Città metropolitana di Bologna. Permetterà la creazione di una pista per l'accesso alla scarpata di monte, la frantumazione delle porzioni di roccia di grandi dimensioni cadute, la rimozione delle alberature e dei detriti in strada, la risagomatura della scarpata con la costruzione di opere di sostegno. Altri 10 mila euro sono stati assegnati sempre alla Città Metropolitana, con lo stesso Piano, per la regimazione delle acque e sistemazione della viabilità Campolo Serra dei Galli SP 72 Cosa è accaduto a Pavana Lo scorso 28 luglio, nell'ambito della fase conclusiva delle operazioni di svaso della Diga di Pavana effettuate da Enel Green Power, si è verificato un rilascio ingente di sedimenti sul Torrente Limentra di Sambuca, eccedente il quantitativo previsto nel Piano operativo presentato da Enel. I sedimenti fuoriusciti dalla Diga hanno determinato una forte torbidità delle acque e una riduzione dell'ossigeno che ha comportato una moria di pesci, oltre alle evidenti problematiche generate all'intero ecosistema.



Un primo sopralluogo effettuato da Arpa, nelle fasi immediatamente successive al riversamento, ha permesso di verificare che la torbidità si è propagata fino al fiume Reno in località Riola Ponte in Comune bolognese di Grizzana Morandi. In allegato foto del sopralluogo [sopralluogo Priolo appennino bolognese.jpg](#) [sopralluogo Priolo.jpg](#)

Coronavirus, 24 i nuovi positivi in Umbria | L'aggiornamento comune per comune

Coronavirus, 24 i nuovi positivi in Umbria | L'aggiornamento comune per comune

[Redazione]

Coronavirus, sono 24 i nuovi positivi riscontrati in Umbria nelle ultime 24 ore a fronte di quasi 2mila tamponi effettuati. Quest'ultimo aggiornamento della protezione civile. Sette le persone guarite all'esito del secondo tampone negativo. In tutto, le persone attualmente positive al Coronavirus sono 395. Covid, impennata dei contagi di mercoledì: i dati. Negli ospedali umbri restano ricoverate 19 persone con Covid, ma salgono a 3 quelle in terapia intensiva. Le persone attualmente in isolamento nella regione sono salite a 1981. I nuovi contagiati. Questi i nuovi contagiati nei singoli comuni: Collazzone +1, Corciano +1, Foligno +1, Fratta Todina +1, fuori regione +1, Perugia +10, Sellano +4, Terni +5. Dei guariti, 4 sono a Perugia e uno a Castiglione del Lago, a Todi, a Torgiano. Covid, aggiornamento comune per comune. Questo dunque l'aggiornamento, alle ore 12,31 di giovedì 10 settembre, delle persone positive al Covid-19 nei comuni umbri: Acquasparta 5, Alviano 1, Amelia 1, Assisi 5, Avigliano Umbro 2, Bastia Umbra 10, Bettona 3, Bevagna 5, Cannara 11, Cascia 2, Castel Ritaldi 1, Castel Viscardo 1, Castiglione del Lago 1, Citerna 4, Città della Pieve 2, Città di Castello 6, Collazzone 6, Corciano 8, Deruta 10, Fabro 1, Ferentillo 1, Foligno 16, Fratta Todina 2, fuori regione 46, Giano dell'Umbria 4, Gualdo Cattaneo 3, Gubbio 14, Magione 2, Montecastrilli 3, Montefalco 2, Narni 12, Nocera Umbra 2, Norcia 10, Orvieto 6, Panicale 6, Passignano sul Trasimeno 5, Penna in T. 1, Perugia 57, Piegara 3, San Gemini 2, San Giustino 3, San Venanzo 1, Sellano 4, Spoleto 4, Spello 2, Stroncone 9, Terni 70, Todi 7, Torgiano 2, Trevi 1, Umbertide 10.

Amer Dachan si candida: ?Una scuola antisismica in ogni comune delle Marche?

[Redazione]

C'è anche Amer Dachan tra i candidati al Consiglio Regionale Marche 2020, con Maurizio Mangialardi, nella lista Mangialardi Presidente. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sono Amer Dachan, Sposato e padre di due figli, nato ad Ancona e residente a Rosora. Sono capogruppo al consiglio comunale di Rosora, dottore commercialista e revisore legale. Oltre alla mia professione, dal 2011 mi occupo di volontariato attivo nel campo della cooperazione internazionale e nell'volontariato della Protezione civile. Viviamo in una delle regioni più belle d'Italia dove non manca niente. Il nostro è un territorio che collega il Nord con il sud dell'Italia e l'est e l'ovest del mondo. Il mio impegno sarà quello di rendere le Marche sempre più vicine tramite nuove rotte aeree, ferroviarie e il completamento di quelle terrestri. Un altro impegno importantissimo sarà quello di aiutare sempre di più le imprese ad esportare il made in Marche, che rappresenta un'eccellenza a livello mondiale. Starò sempre vicino al terzo settore, alle associazioni di volontariato, a chi anche a causa del Covid, ha perso tutto. Ma il mio impegno più grande di tutti sarà quello di poter far sì che in ogni comune marchigiano ci sia almeno una scuola antisismica, e fare di tutto per sbloccare le burocrazie della ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia. Semplicemente, per la nostra terra, la nostra Regione, per l'amore che ho verso la mia terra natale, Ancona, e con essa tutta la Regione. Datemi fiducia, il ci metto la faccia, per il futuro di tutti noi.

Coronavirus, ancora in aumento i nuovi casi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.597 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 10 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.587. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 94.186 tamponi, per un totale di 9.554.389 da inizio emergenza. E' quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale dei dimessi/guariti è di 211.885 (+613), mentre il totale degli attuali positivi è di 35.708 (+974). Attualmente sono 1.836i ricoverati con sintomi, di questi 164 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 33.708 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (245), Campania (180), Lazio (163), Veneto (147), Liguria (114) ed Emilia Romagna (110). (ITALPRESS).
spf/sat/red 10-Set-20 17:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Toscana, bollettino del 10 settembre: 92 nuovi casi - Cronaca

Nessun decesso

[La Nazione]

Firenze, 10 settembre 2020 - In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. Rientri da altre regioni 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Nessun decesso. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. IL BOLLETTINO DEL 9 SETTEMBRE: CLICCA QUI Persone in isolamento. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741). I ricoveri. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Riproduzione riservata

Coronavirus: 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni

[Redazione]

I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191. Mascherina, foto twitter Regione Toscana. In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% pauci-sintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella NordOvest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, SudEst 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 58,9 x 100.000 della media italiana (11 regioni).

e). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19. 10/09/2020 16.13 Regione Toscana

Tampona l'auto che lo precede e si ribalta: ferito un 64enne a Viaccia

[Redazione]

Spettacolare incidente questo pomeriggio, 10 settembre, in via Pistoiese a Viaccia. Una macchina si è ribaltata dopo aver colpito un'altra utilitaria che la precedeva e che ha arrestato la marcia per far passare un pedone. L'urto ha fatto da trampolino e il mezzo è stato catapultato in avanti per qualche metro. [auto2]Quasi illeso il conducente, un uomo di 64 anni, che è uscito dall'abitacolo con l'aiuto di una volontaria della protezione civile di Viaccia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Cronaca Edizioni locali collegate: Prato Data della notizia: 10.09.2020 19:28?

Coronavirus: 92 nuovi casi, nessun decesso, 19 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 12.738 i casi di positività al Coronavirus, 92 in più rispetto a ieri (32 identificati in corso di tracciamento e 60 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 92 casi odierni è di 38 anni circa (il 34% ha meno di 26 anni, il 21% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 64% è risultato asintomatico, il 23% paucisintomatico. Delle 92 positività odierne, 15 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 28% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.377 (73,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 609.191, 7.212 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.214, +3,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 87 (7 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in più). Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.863 i casi complessivi ad oggi a Firenze (16 in più rispetto a ieri), 695 a Prato (2 in più), 880 a Pistoia (9 in più), 1.362 a Massa (8 in più), 1.602 a Lucca (6 in più), 1.188 a Pisa (17 in più), 607 a Livorno (6 in più), 945 ad Arezzo (18 in più), 542 a Siena (7 in più), 521 a Grosseto (3 in più). Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 27 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 37 nella Nord Ovest, 28 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 342 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 467 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 699 casi x100.000 abitanti, Lucca con 413, Firenze con 382, la più bassa Livorno con 181. Complessivamente, 2.127 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (66 in più rispetto a ieri, più 3,2%). Sono 3.983 (81 in meno rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.591, Nord Ovest 1.651, Sud Est 741). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 87 (7 in più rispetto a ieri, più 8,8%), 13 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 18,2%). Le persone complessivamente guarite sono 9.377 (19 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 186 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.191 (25 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 143 volte, 143 visite oggi)

Valnerina - Reportage nella terra della doppia emergenza: il terremoto di quattro anni fa, e poi l'epidemia di coronavirus. La rabbia, la stanchezza, ma anche le speranze dei residenti per la ricostruzione = La ricostruzione resta ancora impantanata

[Daniele Rocchi]

VALNERINA Reportage nella terra della doppia emergenza: il terremoto di quattro anni fa, e poi l'epidemia di coronavirus. La rabbia, la stanchezza, ma anche le speranze dei residenti per la ricostruzione REPORTAGE DALLA VALNERINA. la popolazione è stanca, ma si guarda con fiducia al lavoro del nuovo commissario Legnini La ricostruzione resta ancora impantanata dove sul bagnalo"; re' fiipcrn il verso di pasco - liana memoria, "Piove sul bagnalo: lagrime su sangue,. su lagrime, don Lucian

**** FOLIGNO****Foligno - La Croce rossa inaugura la sede di Protezione civile***[Redazione]*

FOLIGNO La Croce rossa inaugura la sede di Protezione civile La Croce rossa italiana dell'Umbria ha inaugurato la sede operativa regionale di Protezione civile a Foligno. Il taglio del nastro il 3 settembre alla presenza di Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce rossa italiana e della Federazione internazionale di Croce rossa e Mezza luna rossa, delle autorità civili e militari e dei rappresentanti della Cri dell'Umbria. Un evento che sancisce l'inaugurazione ufficiale di quello che si appresta a diventare un polo di fondamentale importanza logistica, dal momento che sarà sede operativa regionale delle attività di emergenza e di protezione civile di Cri, ma fungerà anche da centro di formazione per nuovi corsi e attività di aggiornamento o esercitazione. Paolo Scura, presidente regionale della Cri, ha ripercorso le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'opera. Lo stabile di 1.400 mq, posizionato tra gli edifici dei vigili del fuoco e della Sala operativa della Regione, è dotato di 11 uffici, una sala riunioni per il Consiglio direttivo regionale da 22 posti, una sala di attesa e gli spazi destinati al comitato Cri di Foligno che si trasferirà nella nuova sede. Al suo interno anche la sala radio per la centrale radio operativa della Croce rossa dell'Umbria, sale ad uso dei volontari e del personale e un auditorium da 100 posti, un garage di circa 1.000 mq, un magazzino per lo stoccaggio dei materiali e una cella frigo di 100 mq. -tit_org-